

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2011, n. 831

Approvazione del Progetto di partenariato nel campo delle energie rinnovabili e della protezione ambientale “REgional NEW Energy & Environmental Links -RENEWAL”, da attuarsi a valere sulla Linea 6.3. “Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese” del P.O. FESR Puglia 2007-2013. Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione A.R.T.I., per l'attuazione del Progetto RENEWAL. Approvazione dello schema di Dichiarazione d'Intenti tra la Regione Puglia e la Provincia del Guangdong (Cina).

La Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione degli Investimenti - Responsabile della Linea 6.3 del P.O. FESR Puglia 2007-2013 e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che

- con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione -A.R.T.I., quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione ed opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 734 del 30/05/2006, è stata istituita la Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione con funzioni di coordinamento delle attività della Regione Puglia in campo estero;
- la Cabina di regia ha portato a termine il processo partenariale finalizzato alla definizione della pro-

posta finale di documento strategico del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia) 2006-2013, nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1094 del 18/07/2006;

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1139 del 1° agosto 2006, è stato adottato il Documento Strategico della Regione Puglia (D.S.R.);
- con la deliberazione n. 1750 del 28/11/2006, la Giunta Regionale ha approvato il documento finale di strategia regionale del PRINT Puglia che declina gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento della Regione Puglia a favore del sostegno ai percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 171 del 26 febbraio 2007, è stato approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 527 del 27 aprile 2007, ha adottato il “Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013”, successivamente modificato con Delibera n. 549 del 9 maggio 2007;
- con decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- con la deliberazione n. 249 del 26/02/2009, successivamente modificata dalla D.G.R. N. 1271 del 21 luglio 2009, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. per la fornitura di servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia, con cui la Regione Puglia ha affidato, tra l'altro, alla Società Puglia Sviluppo S.p.A. compiti di assistenza tecnica alla definizione, attuazione e monitoraggio degli interventi regionali nel campo della promozione dell'internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali;

- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", la Linea di Intervento 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese", finalizzata alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali;
- con deliberazione n. 78 del 26/01/2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2011 da attuarsi a valere sulla linea 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese".

Considerato che

- La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero, in ossequio a quanto previsto all'articolo 117, Titolo V -parte seconda -della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l'immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;
- La Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;
- La Regione Puglia, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, si attiva per la realizzazione di specifiche linee ed azioni di intervento a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali nei principali Paesi esteri, ritenuti prioritari per lo sviluppo dei rapporti di

scambio e di collaborazione internazionale degli operatori istituzionali ed economici regionali;

- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", la Linea di Intervento 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese", finalizzata alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali;
- il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2011, approvato con D.G.R. n. 78 del 26/01/2011, prevede, tra l'altro, la realizzazione di uno specifico "Progetto Paese: Cina" che si articola in una serie di iniziative di promozione territoriale e settoriale indirizzate verso il mercato cinese;

Tenuto conto che

- la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di sviluppo dei rapporti istituzionali, partecipa attivamente alle iniziative promosse dal Ministero degli Affari Esteri, finalizzate alla definizione e realizzazione di progetti di partenariato territoriale tra le Regioni italiane e le Province cinesi, nel quadro del "Programma MAE Regioni Cina". In tale contesto, nel mese di dicembre 2008, il Presidente della Giunta regionale, On. Nichi Vendola, su esplicito invito del Ministero degli Affari Esteri, ha guidato la visita in Cina di una delegazione istituzionale del "Sistema Italia". In tale occasione, durante gli incontri svoltisi con gli alti rappresentanti della Provincia del Guangdong, è emerso un comune intento per lo sviluppo di un percorso di partenariato su alcuni temi di reciproco interesse che riguardano soprattutto le politiche a favore dell'economia verde;
- nel mese di novembre 2009, su esplicito invito della Provincia del Guangdong, la Vicepresidente della Giunta regionale, Avv. Loredana Capone, ha partecipato alla Conferenza di celebrazione delle relazioni di partenariato internazionale del

Guangdong, svoltasi dall'11 al 14 novembre. In tale occasione, nell'ambito degli incontri istituzionali svoltisi, è stato possibile proseguire nel dialogo con i referenti della Provincia del Guangdong e confermare i punti di vista di comune interesse sui quali basare la costruzione di un percorso di partenariato, finalizzato alla creazione di relazioni solide e durature tra i due governi territoriali;

- il Governo della Provincia del Guangdong, per il tramite del Console Generale d'Italia a Canton, ha confermato la propria volontà di addivenire ad una Dichiarazione d'Intenti con la Regione Puglia, finalizzata prioritariamente a creare e sviluppare opportunità di scambio e di collaborazione in settori di interesse comune per lo sviluppo economico, la cooperazione tecnologica, la scienza, la ricerca, la formazione, le tecnologie ambientali e le energie rinnovabili. Tale Dichiarazione d'Intenti è stata sottoscritta in data 30 giugno 2010, in occasione della visita istituzionale del Presidente e della Vicepresidente della Giunta regionale in Cina, durante il periodo di partecipazione regionale all'Expo Universale di Shanghai 2010, nell'ambito del Padiglione Italia, che si è svolto dal 24 giugno al 7 luglio 2010;
- la partecipazione regionale all'Expo Universale di Shanghai 2010, si è sviluppata nell'ambito della più ampia presenza italiana, coordinata dal Commissariato Generale del Governo Italiano, che ha inteso valorizzare le eccellenze del "made in Italy" attraverso una serie di iniziative promozionali (esposizioni, workshop, seminari, eventi) che si sono svolte presso il "Padiglione Italia", il quale ha inteso rappresentare uno spazio innovativo e polifunzionale, pensato come "Città del futuro", luogo ideale e fisico dove vivere l'equilibrio tra le esigenze della vita moderna e il rispetto dell'ambiente. Durante la partecipazione della Regione Puglia a tale evento, si è svolto un calendario di iniziative mirate di marketing territoriale e di promozione settoriale, tra cui, in linea con il tema guida dell'Expo Universale di Shanghai 2010, ovvero, "Better city, better life", in data 2 luglio 2010, un workshop dedicato alla presentazione dell'esperienza e degli scenari di sviluppo del settore delle energie rinnovabili e dell'ambiente in Puglia. A questo workshop sono intervenuti i rappresentanti di tre distretti produttivi

pugliesi, ovvero: il Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo, il Distretto Produttivo dell'Edilizia Sostenibile Pugliese, il Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza energetica 'La Nuova Energia'. Al margine di questo workshop, due rappresentanti della Provincia del Guangdong, ovvero il Segretario Generale dell'Associazione dell'Industria Ambientale della Municipalità di Canton ed il Direttore del Dipartimento della Protezione Ambientale e del Risparmio Energetico della Commissione per lo Sviluppo e le Riforme della Provincia del Guangdong hanno avuto la possibilità di incontrare i rappresentanti dei distretti produttivi regionali e di approfondire gli ambiti di comune interesse, in vista della possibilità di realizzare delle iniziative congiunte di scambio di esperienza e know-how, nonché di collaborazione anche in campo economico.

Tenendo conto di quanto sopra esposto, l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, con il supporto tecnico di Puglia Sviluppo S.p.A., nell'ambito delle attività svolte per la programmazione e l'implementazione di interventi regionali a favore del marketing territoriale e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese, si è attivata per l'elaborazione di un'ipotesi di proposta progettuale di partenariato istituzionale ed economica, tra l'Italia e la Cina, nel campo della "Green economy" da candidare al cofinanziamento a valere sulle risorse della seconda annualità del Programma MAE-Regioni-Cina.

Il percorso di elaborazione dell'ipotesi di progetto di partenariato, è partito da un'approfondita analisi delle principali tendenze di sviluppo dello scenario di riferimento per i rapporti economici Italia-Cina e, nello specifico, Puglia-Cina, nonché delle principali dinamiche di sviluppo della Provincia del Guangdong.

Tale analisi ha messo in evidenza gli elevati tassi di crescita dell'economia cinese che, nonostante l'impatto negativo della crisi finanziaria internazionale sull'economia globale negli ultimi anni, ha mostrato una forte capacità di resistenza, portando a segno consistenti tassi di crescita del PIL anche nel 2009 (+9,1%, rispetto al 2008) e continua ad evidenziare livelli di crescita tendenziale molto soste-

nuti sia per il 2010 (+10,5%), sia per il 2011 (+9,6%).

E' emerso, inoltre, che la Provincia del Guangdong rappresenta la zona più economicamente sviluppata della Cina e genera circa l'11,9% del PIL nazionale, nonché la provincia più popolosa, con una popolazione pari a 95,4 milioni di abitanti a fine 2008, sebbene si sviluppi su una superficie di 177.900 kmq, pari ad appena l'1,9% dell'intero territorio cinese. Negli ultimi trenta anni, infatti, la provincia cinese del Guangdong ha realizzato una rapida e profonda urbanizzazione e industrializzazione, sviluppando tassi di crescita molto elevati (a partire dal 1981, il tasso di crescita media annuale del PIL risulta essere del 13,7%), trasformando un'arretrata realtà agricola in una più moderna e dinamica economia industriale e commerciale: in particolare, questo sviluppo si è verificato nella zona del Pearl River Delta, area del Guangdong nota come "la fabbrica del mondo" per via della straordinaria concentrazione di industrie manifatturiere di beni a basso e medio valore aggiunto.

Alla luce delle principali tendenze in atto, è stata quindi elaborata un'ipotesi progetto progettuale, finalizzata alla promozione dei processi di partenariato istituzionale ed economico, nonché le opportunità di scambio in ambito scientifico e tecnologico, nei settori di interesse comune per la Puglia e la provincia cinese del Guangdong, con specifico riferimento al settore della "Green Economy", declinato nei comparti della protezione ambientale, dell'energia rinnovabile e dell'edilizia sostenibile.

In questa fase, al fine di meglio focalizzare le specifiche tematiche di interesse, si è ritenuto opportuno coinvolgere i Distretti Produttivi dell'Ambiente e del Riutilizzo, dell'Edilizia Sostenibile Pugliese e delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza energetica 'La Nuova Energia', i quali hanno fornito alcune indicazioni tecniche, utili ad identificare le tematiche specifiche su cui focalizzare le attività del progetto.

Inoltre, al fine di arricchire i contenuti del progetto, ampliando il relativo raggio di intervento, è stata acquisita la disponibilità della Regione Emilia-Romagna a partecipare al progetto, in qualità di Regione partner, con l'obiettivo di mettere in comune e rafforzare la propria esperienza di collaborazione con la provincia cinese dello Zhejiang, estendendola anche al campo della "green economy".

Tenendo conto di questi orientamenti, la proposta progettuale elaborata intende percorrere i seguenti obiettivi specifici:

1. l'avvio dei contatti ed il consolidamento dei rapporti di collaborazione istituzionale tra le Regioni italiane e le Province cinesi coinvolte nel Progetto RENEWAL, finalizzati all'individuazione delle iniziative "best practice" nel settore della "Green economy" da mettere in comune, all'identificazione delle controparti italiani e cinesi da coinvolgere nel Progetto, nonché alla definizione e condivisione di uno specifico programma di lavoro;
2. la definizione di iniziative congiunte, in grado di migliorare le condizioni di sviluppo della "Green economy" nei rispettivi territori, incentrate sullo scambio di know-how e sul trasferimento di nuove metodologie e tecnologie, da realizzare nell'ambito di un quadro più ampio ed articolato di partenariato territoriale tra la Regione Puglia, l'Emilia-Romagna e le due Province cinesi coinvolte;
3. la promozione e l'avvio delle specifiche iniziative congiunte, attraverso il coinvolgimento degli "stakeholders" locali, con particolare riferimento ai distretti produttivi e del sistema della ricerca.

A tal fine, il progetto si articolerà nelle seguenti componenti di attività:

- COMPONENTE 0. Attività di coordinamento, gestione e monitoraggio del Progetto (gennaio 2011 - agosto 2012);
- COMPONENTE 1. Attività di coordinamento, gestione e monitoraggio del Progetto (gennaio 2011 - agosto 2012);
- COMPONENTE 2. Laboratori di co-progettazione e definizione degli accordi di collaborazione (settembre 2011 - febbraio 2012);
- COMPONENTE 3. Definizione ed attivazione dei progetti di collaborazione settoriale (marzo luglio 2012).

In seguito alla trasmissione, in data 19 novembre 2010, da parte della Segreteria Tecnica Programma Mae-Regioni-Cina, alle Regioni italiane delle linee guida per il finanziamento dei Progetti specifici unitamente al modello di presentazione di progetto ed al modello di budget, unitamente al contestuale

invito a presentare le proposte progettuali a valere sulla seconda annualità del Programma MAE-Regioni-Cina, la Regione Puglia ha provveduto a trasmettere al Ministero degli Affari Esteri, in data 15 dicembre 2010, la scheda di presentazione del suddetto progetto di partenariato nel campo delle energie rinnovabili e della protezione ambientale, denominato “REgional NEW Energy & EnvironmentAL Links - RENEWAL”, unitamente alla relativa proposta di budget.

Tale budget prevede un costo complessivo per l'intera durata del progetto di €577.150,00 di cui:

- € 207.200 il contributo a carico della Regione Puglia;
- € 183.450 il contributo a carico della Regione Emilia-Romagna;
- € 186.500 il contributo a carico del Programma del Ministero Affari Esteri “MAE-Regioni-Cina”.

A seguito delle relative procedure di vaglio della proposta progettuale ed in base ai chiarimenti ed alle integrazioni successivamente forniti dalla Regione Puglia, il Ministro degli Affari Esteri, con nota del 4 febbraio 2011, comunicava alla Regione Puglia che il Progetto “REgional NEW Energy & EnvironmentAL Links - RENEWAL”, è stato ammesso al cofinanziamento per la prima annualità del progetto, a valere sul Programma MAE-Regioni-Cina, per l'importo di €120.250.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di approvare il Progetto partenariato nel campo delle energie rinnovabili e della protezione ambientale, intitolato “REgional NEW Energy & EnvironmentAL Links - RENEWAL”, allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.

Considerato inoltre che ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione, ed opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia, e che l'attuazione del Progetto richiede competenze specifiche che l'ARTI è in grado di assicurare.

Si propone, pertanto, di approvare il testo della Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), il cui schema è allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante, con cui la Regione affida all'ARTI l'incarico di “soggetto regionale attuatore”, finalizzato all'implementazione del progetto denominato “REgional NEW Energy & EnvironmentAL Links - RENEWAL”.

Si propone, infine, di approvare il testo della Dichiarazione d'intenti, il cui schema è allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante, sottoscritta tra la Regione Puglia e la Provincia del Guangdong, che rappresenta il primo passo verso la creazione di relazioni solide e durature tra i due governi territoriali, propedeutico allo sviluppo di un percorso più ampio di partenariato territoriale, che intende favorire migliori condizioni di integrazione internazionale dell'economia regionale, specie attraverso la promozione di processi di scambio e di collaborazione, sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 207.200 a carico del Bilancio Regionale da finanziare con le disponibilità previste al capitolo 1156030 “Quota Ue-Stato” - UPB 06.03.09 del Bilancio Regionale residuo di stanziamento 2008. Per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato “C” della legge regionale 3 aprile 2008.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di approvare il Progetto di partenariato nel campo delle energie rinnovabili e della protezione ambientale, intitolato “REgional NEW Energy & EnvironmentAL Links - RENEWAL”, allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.
- Di approvare lo schema della Convenzione tra la Regione Puglia e l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (A.R.T.I.), con cui la Regione affida all’ARTI l’incarico di “soggetto regionale attuatore”, finalizzato all’implementazione del progetto denominato “REgional NEW Energy & EnvironmentAL Links - RENEWAL”.
- Di delegare l’Assessore allo Sviluppo Economico, ed in sua vece il Dirigente dell’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l’Innovazione e Industria energetica, alla sottoscrizione della Convenzione tra la Regione e l’A.R.T.I.
- Di approvare lo schema di Dichiarazione d’In-

tenti tra la Regione Puglia e la Provincia del Guangdong, riportato in allegato e che fa parte integrante del presente provvedimento.

- Di ratificare la sottoscrizione della Dichiarazione d’Intenti in parola, da parte del Presidente della Giunta Regionale, On. Nichi Vendola, in data 30 giugno 2010, in occasione della visita istituzionale del Presidente e della Vicepresidente della Giunta regionale in Cina, durante il periodo di partecipazione regionale all’Expo Universale di Shanghai 2010;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a provvedere a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni al fine di garantire la buona riuscita degli interventi in premessa, con specifico riferimento all’implementazione della Dichiarazione in parola, coerentemente con gli obiettivi e le disposizioni della Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ad impegnare le somme a valere sulla Linea di Intervento 6.3. del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, anche superando la ripartizione finanziaria tra le azioni della suddetta Linea fissata dal PPA dell’Asse VI del Programma Operativo, entro l’esercizio corrente finanziario, nonché a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni al fine di garantire la buona riuscita degli interventi in premessa;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



ARTI Puglia



**Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo
Economico, il Lavoro e l'Innovazione**

CONVENZIONE

TRA

La **Regione Puglia** (in seguito, "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), legalmente rappresentata dal dott. Davide Filippo Pellegrino, nato a Bari il 24/02/1961, in qualità di Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Servizio sito in Corso Sonnino n. 177;

E

l'**Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI** (in seguito "ARTI") con sede in Valenzano (BA) S.P. per Casamassima, km 3 (CF 06365770723) legalmente rappresentata dalla Presidente prof. ing. Giuliana Trisorio Liuzzi, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO CHE

- ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione ed opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", la Linea di Intervento 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese", finalizzata alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali;
- l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, con il supporto tecnico di Puglia Sviluppo S.p.A., nell'ambito delle attività svolte per la programmazione e l'implementazione di interventi regionali a favore del marketing territoriale e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese, si è attivata per l'elaborazione di un'ipotesi di proposta progettuale di partenariato istituzionale ed economica, tra l'Italia e la Cina, nel campo della "*Green economy*" da candidare al cofinanziamento a valere sulle risorse della seconda annualità del Programma MAE-Regioni-Cina;
- in seguito alla trasmissione, in data 19 novembre 2010, da parte della Segreteria Tecnica Programma Mae-Regioni-Cina, alle Regioni italiane delle linee guida per il finanziamento dei Progetti specifici unitamente al modello di presentazione di progetto ed al modello di budget, unitamente al contestuale invito a presentare le proposte progettuali a valere sulla seconda annualità del Programma MAE-Regioni-Cina, la Regione Puglia ha provveduto a trasmettere al Ministero degli Affari Esteri, in data 15 dicembre 2010, la scheda di presentazione del suddetto

progetto di partenariato nel campo delle energie rinnovabili e della protezione ambientale, denominato “*REgional NEW Energy & EnvironmentAL Links – RENEWAL*”, unitamente alla relativa proposta di budget;

- a seguito delle relative procedure di vaglio della proposta progettuale ed in base ai chiarimenti ed alle integrazioni successivamente forniti dalla Regione Puglia, il Ministro degli Affari Esteri, con nota del 4 febbraio 2011, comunicava alla Regione Puglia che il Progetto “*REgional NEW Energy & EnvironmentAL Links – RENEWAL*”, è stato ammesso al cofinanziamento per la prima annualità del progetto, a valere sul Programma MAE-Regioni-Cina, per l'importo di €120.250;

- il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2011, approvato con D.G.R. n. 78 del 26/01/2011, prevede, tra l'altro, la realizzazione di uno specifico “Progetto Paese: Cina” che si articola in una serie di iniziative di promozione territoriale e settoriale indirizzate verso il mercato cinese;

- con Delibera n. del la Giunta Regionale ha approvato il Progetto di partenariato nel campo delle energie rinnovabili e della protezione ambientale, intitolato “*REgional NEW Energy & EnvironmentAL Links – RENEWAL*” nonché la presente convenzione;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

La Regione affida ad ARTI, che accetta, l'incarico di “soggetto regionale attuatore” del Progetto denominato “*REgional NEW Energy & EnvironmentAL Links – RENEWAL*”.

Le attività relative alla realizzazione di tale progetto e i relativi risultati attesi sono dettagliatamente riportati nell'Allegato tecnico-descrittivo (**Allegato 1**) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 3

(Durata)

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata pari a quella necessaria per la realizzazione del progetto di cui al precedente art. 2, la cui scadenza è prevista per agosto 2012, salvo proroga.

ART. 4

(Modalità di esecuzione)

Per l'espletamento delle attività previste dalla seguente convenzione, l'ARTI si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di collaboratori esterni, società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. 15/08.

L'ARTI si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale, secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.

L'ARTI parteciperà agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

ART. 5

(Comitato di Indirizzo)

Al fine di garantire il costante indirizzo e la supervisione delle attività progettuali e di garantirne la coerenza complessiva con gli indirizzi di politica regionale e con il quadro di relazioni istituzionali con le Province cinesi è istituito un Comitato di Indirizzo composto, per la Regione Puglia, dalla Presidenza, dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione o da un suo delegato, dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività o da un suo delegato, nonché, per l'ARTI, dal Presidente o da un suo delegato.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce tutte le volte che uno dei componenti ne faccia richiesta.

ART. 6

(Comitato di Monitoraggio)

Ai fini del monitoraggio e della vigilanza sulla corretta attuazione della presente convenzione è istituito un Comitato di Monitoraggio composto, per la Regione Puglia, dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività o da suo delegato, che lo presiede, nonché, per l'ARTI, dal coordinatore di cui al presente incarico, che funge, inoltre, da responsabile unico del procedimento per le funzioni previste dall'art. 8 del D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999.

Il Comitato di Monitoraggio, anche tenendo conto di quanto espresso dal Comitato di coordinamento, che, così come previsto dal progetto citato all'art. 2 si occuperà della gestione strategica del progetto stesso, avrà il compito di valutare il corretto svolgimento delle attività affidate all'ARTI mediante la presente convenzione.

Al Comitato di Monitoraggio sono affidati specificatamente i compiti di:

- a) assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e dell'ARTI;
- b) effettuare la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e di rendicontazione;
- c) verificare la realizzazione delle attività previste ed il raggiungimento dei risultati previsti;
- d) proporre, in base agli aggiornamenti ed alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dall'ARTI, modifiche alla presente convenzione e/o eventuali riprogrammazioni delle attività e delle risorse finanziarie;
- e) approvare variazioni sostanziali alle modalità tecniche di esecuzione di cui all'Allegato 1.

Il Comitato di Monitoraggio si riunisce con cadenza quadrimestrale, e, comunque, tutte le volte che ne faccia richiesta il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività.

ART. 7

(Risorse finanziarie e trasferimento dei fondi)

Al fine di garantire la copertura della quota parte delle spese del progetto di cui all'art. 2, necessarie per lo svolgimento delle attività, la Regione trasferirà all'ARTI fondi pari a complessivi € 207.200,00 (duecentosettemiladuecento/00).

Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

La Regione provvederà a trasferire ad ARTI i fondi previsti per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente convenzione secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 40% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione della convenzione;
- b) una seconda quota, pari al 40% del finanziamento complessivo, a seguito di approvazione, da parte del Comitato di Monitoraggio di cui al precedente art. 5, della relazione intermedia predisposta da ARTI;
- c) erogazione finale a saldo del residuo 20% alla conclusione del progetto ed all'approvazione, da parte del Comitato di Monitoraggio di cui al precedente art. 5, della rendicontazione finale di progetto.

Tali somme non sono soggette agli obblighi in materia di tracciabilità di cui alla legge n. 136 del 2010, trattandosi di pagamenti effettuati ad Agenzia Regionale.

ART. 8

(Responsabilità verso i terzi e i dipendenti)

ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nella presente convenzione per la realizzazione della attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso quest'ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro istaurati dall'ARTI.

Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, l'ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'ARTI si è avvalsa per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente art. 2.

Le parti convengono espressamente che l'ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata della presente convenzione.

L'ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.

Restano completamente a carico dell'ARTI le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

ART. 9

(Verifiche e poteri ispettivi)

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento alla presente convenzione.

ART. 10**(Clausola sociale)**

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte dell'ARTI, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dall'ARTI e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte dell'ARTI sia stata definitivamente accertata:

- a) dalla Regione Puglia;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

ART. 11

(Risoluzione della convenzione)

Nel caso in cui ARTI non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con la presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 Del Codice Civile.

ART. 11

(Foro competente)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione è esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 13

(Trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

ART.14

(Oneri fiscali, spese contrattuali)

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____

Regione Puglia

Il Dirigente Responsabile del Servizio

Dott. Davide Pellegrino

Agenzia Regionale

per la Tecnologia e l'Innovazione

Il Presidente

Prof. ing. Giuliana Trisorio Liuzzi

Dichiarazione di Intenti tra la Regione italiana della Puglia e la Provincia cinese del Guangdong sullo sviluppo di rapporti amichevoli di cooperazione e partenariato

La Provincia cinese del Guangdong e la Regione italiana della Puglia (di seguito indicate come 'entrambe le parti'),

Considerati i principi e lo spirito propri del Comunicato sullo stabilimento delle Relazioni diplomatiche tra Italia e Cina, nonché nel quadro del Comitato Governativo Italia-Cina e del Piano di Azione tra Italia e Guangdong sui partenariati territoriali,

Al fine di promuovere la comprensione e l'amicizia reciproca, e sulla base dei principi di uguaglianza, di fiducia reciproca e dei benefici condivisi,

Al fine di sviluppare un rapporto di amicizia a lungo termine ed esplorare ogni potenziale per lo scambio e la cooperazione nelle aree riguardanti, in particolare, lo sviluppo economico, la cooperazione tecnologica, la scienza e la ricerca, l'educazione, le tecnologie ambientali e le energie rinnovabili,

Entrambe le parti designano rispettivamente i seguenti Dipartimenti per il mantenimento di rapporti continuativi:

- Ufficio Affari Esteri del Governo Provinciale del Guangdong;
- Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione della Regione Puglia

I Dipartimenti di contatto si incontreranno periodicamente per discutere dello sviluppo e dell'attuazione dei progetti stabiliti nella presente Dichiarazione, al fine di assicurare l'efficacia degli scambi tra entrambe le parti. La sede degli incontri sarà alternata tra entrambe le parti.

La presente Dichiarazione entrerà in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte dei rappresentanti designati da entrambe le parti. La Provincia del Guangdong e la Regione Puglia rinnovano i loro auspici di un ulteriore rafforzamento dei rapporti di amicizia e di cooperazione tra entrambe le parti quantomeno ogni tre anni.

Sottoscritta a Guangzhou in data 30 giugno 2010, la presente Dichiarazione di Intenti e' stilata in duplice copia in lingua italiana e cinese, avendo le due versioni eguale valore.

Presidente della Regione Puglia

Nichi Vendola

Vice Governatore della Provincia del
Guangdong

Lin Musheng



SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO SPECIFICO

Il Annualità (2010-2011)

Titolo del progetto (Se possibile acronimo)	REgional NEW Energy & Environmental Links - RENEWAL Progetto di partenariato nel campo delle energie rinnovabili e della protezione ambientale
Regione proponente	Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione Ufficio Attrazione Investimenti Corso Sonnino, 177 70123 Bari
Project contact (Indicare riferimenti tel., fax., email, etc...)	Avv. Davide F. Pellegrino, Direttore, Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione Telefono: 0805406934 Fax: 0805405960 E-mail: d.pellegrino@regione.puglia.it Dott. Giuseppe Lella, Dirigente Ufficio Attrazione Investimenti Tel. 0805406910 E-mail: g.leva@regione.puglia.it
Regione/i partner	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive Viale Aldo Moro 44 40127 - Bologna
Project contact (Indicare riferimenti tel., fax., email, etc...)	Dott. Gian Luca Baldoni, Servizio Sportello per l'Internazionalizzazione delle imprese Tel. +39.051.5276317 Fax +39.051.5276512 E-mail: GBaldoni@Regione.Emilia-Romagna.it
Soggetto regionale attuatore del Progetto	A.R.T.I. - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione Strada Provinciale per Casamassima Km.3, 70010 Valenzano (Bari) Referente amministrativo Avv. Francesco Addante, Direttore Amministrativo Tel. +39.080.4670576 Fax +39.080.4670633 E-mail: f.addante@arti.puglia.it Referente operativo Ing. Giuseppe Creanza Tel. +39.080.4670576 Fax +39.080.4670633 E-mail: g.creanza@arti.puglia.it

Partner pubblici/privati italiani coinvolti nel progetto	- Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo - DIPAR (Puglia) - Distretto Produttivo dell'Edilizia Sostenibile (Puglia) - Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza energetica "La Nuova Energia" (Puglia) - Ervet Spa - Ente regionale per la valorizzazione del territorio (Emilia-Romagna) - ASTER Soc. cons. p.a. (Emilia-Romagna), come ente coordinatore della Piattaforma regionale per la ricerca e il trasferimento tecnologico in materia di energia e ambiente (della Piattaforma fanno parte laboratori, università e imprese regionali). - Confindustria Emilia-Romagna - BolognaFiera, Rimini Fiere, Fiera di Ferrara (Emilia-Romagna)
Provincia/ie cinese/i destinataria/e dell'intervento <i>(indicare ove possibile anche specifiche città)</i>	- Provincia del Guangdong - Provincia dello Zhejiang
Settori di intervento	Green economy: - Ambiente - Energia rinnovabile - Edilizia sostenibile
Coerenza del progetto con Programma MAE-Regioni-Cina	La cooperazione territoriale rappresenta un mezzo efficace per trasferire in altri contesti le migliori esperienze italiane e le impostazioni metodologiche in materia di politica regionale nonché per creare relazioni istituzionali stabili con le strutture pubbliche che in altri Paesi operano sugli stessi ambiti di policy. In questo ambito, l'obiettivo strategico del Programma MAE-Regioni-Cina è quello di contribuire a definire ed attivare rapporti di partenariato stabili tra le Regioni italiane e le Province cinesi, in tema di politiche di sviluppo economico dei rispettivi territori, attraverso: - la messa a punto di una metodologia di partenariato in grado di realizzare la condivisione e lo scambio reciproco di know-how e di esperienze per la promozione dello sviluppo territoriale; - la promozione della collaborazione istituzionale ed economica, soprattutto per le regioni del Mezzogiorno, finalizzata a sostenere lo sviluppo locale e l'apertura internazionale dei territori italiani verso nuovi sbocchi di mercato, come la Cina. In considerazione degli obiettivi specifici del Programma MAE-Regioni-Cina, si ritiene che la presente proposta progettuale assicuri la coerenza su due livelli: - al livello strategico, il progetto aiuterà a rafforzare le iniziative di collaborazione e di scambio tra: - o la Regione Puglia e la Provincia del Guangdong, nell'ambito del più ampio Accordo di partenariato tra i due territori, da definirsi nel corso del 2011, in seguito alla sottoscrizione della relativa Lettera

	d'Intenti, in data 30 giugno 2010; ○ la Regione Emilia-Romagna e la Provincia dello Zhejiang, nell'ambito della collaborazione avviata con la sottoscrizione di un protocollo di intesa nel novembre 2008; - al livello operativo, il progetto faciliterà lo scambio di know-how ed esperienze, con specifico riferimento alle politiche di protezione ambientale, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili, creando le basi per la realizzazione di specifiche iniziative di collaborazione, sia nei settori economici di interesse, sia in ambito scientifico e tecnologico.
Ricadute sui territori regionali (in particolare Mezzogiorno)	La cooperazione istituzionale con altri Paesi costituisce una delle principali dimensioni del processo di internazionalizzazione di un sistema territoriale in grado di generare ricadute economiche sul sistema regionale. In questa ottica, la presente proposta progettuale che si pone l'obiettivo di aggregare le esperienze regionali di successo in materia di gestione di politiche ed iniziative a favore dell'ambiente, dell'edilizia sostenibile e delle energie rinnovabili, da mettere a confronto con le relative esperienze delle Province cinesi coinvolte, punta alla condivisione di un paradigma comune per la definizione e la realizzazione di strategie di sviluppo locale "verde", in grado di rafforzare i fattori di competitività e di attrattività dei rispettivi territori. In quest'ambito si prevede la possibilità di generare delle opportune sinergie con le esperienze attualmente in fase di sviluppo, attraverso l'implementazione del Programma Operativo Interregionale (POI) Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013, di cui la Regione Puglia è Autorità di Gestione e che coinvolge anche le altre tre Regioni "Obiettivo Convergenza" del Mezzogiorno d'Italia, ovvero la Calabria, la Campania e la Sicilia. Il POI è finalizzato ad aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale, integrando il sistema di incentivi messo a disposizione dalla politica ordinaria, valorizzando i collegamenti tra produzione di energie rinnovabili, efficientamento e tessuto sociale ed economico dei territori in cui esse si realizzano. Attraverso delle azioni mirate, si ritiene che il progetto possa contribuire, inoltre, ad attivare dei flussi di investimenti cinesi verso le regioni italiane coinvolte, soprattutto nei settori di interesse, contribuendo così a rafforzare i capitali finanziari ed umani a disposizione delle imprese locali per affrontare progetti di sviluppo sostenibile. Nell'attuale situazione congiunturale, infine, contraddistinta da condizioni di grande incertezza in relazione alla velocità ed alla portata della ripresa dopo la recente fase recessiva dell'economia internazionale, appare necessario inoltre uno sforzo maggiore per rafforzare il radicamento del sistema produttivo delle regioni italiane sui mercati esteri e per creare, attraverso l'internazionalizzazione, nuove opportunità di crescita soprattutto in direzione dei mercati esteri più dinamici, come la Cina.

Durata del progetto <i>(in mesi)</i>	20 mesi
Costo totale del progetto (€)	€577.150
Contribuzione Regione proponente <i>Specificare %</i>	35,9%
Contribuzione Regione/i Partner <i>Specificare %</i>	31,8%
Contributo di cofinanziamento richiesto al MAE <i>Specificare %</i>	32,3%

Sezione 1: Quadro Logico di Intervento**(max 3 pagine)****1.1 Descrizione dei fabbisogni di intervento:****1.1.1. Contesto generale: le principali dinamiche di sviluppo dei rapporti economici Italia - Cina**

Negli ultimi anni, i Paesi emergenti dell'Asia, guidati dalla Cina e dall'India, si sono affermati quale motore di sviluppo dell'intera economia mondiale, dimostrando una forte capacità di espansione, perfino dinanzi alla più recente fase di recessione che ha colpito duramente l'andamento economico internazionale: nel 2009, in base alle ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, il relativo contributo al PIL mondiale dei Paesi dell'area si è attestato su una quota complessiva pari al 22,6% (in crescita rispetto al 21% nel 2008), mentre la relativa incidenza sui flussi esportativi mondiali ha sviluppato una quota pari al 14,5% nello stesso periodo.

La fase depressiva dell'economia mondiale è stata fronteggiata dalla maggiore parte dei Paesi dell'area con degli interventi proattivi che hanno incentivato la domanda interna, in modo da sopperire al calo delle esportazioni dovute alla caduta dei livelli produttivi delle economie avanzate. Nel complesso, le economie emergenti dell'Asia dovrebbero continuare a crescere a ritmi sostenuti (+9,4% nel 2010; +8,4% nel 2011) grazie alla graduale ripresa dell'economia globale ed alla rinnovata dinamicità degli scambi commerciali internazionali, mentre le prospettive di sviluppo nel medio periodo dipenderanno dalla capacità dei vari Paesi di ristabilire un maggiore equilibrio tra i principali fattori critici di sviluppo (domanda interna vs. domanda esterna).

Tale esigenza appare abbastanza critica, ad esempio, per la Cina, la più grande economia dell'area, che punta a rafforzare il contributo della domanda interna e, nello stesso tempo, a ridurre la dipendenza dalle esportazioni per sostenere gli elevati ritmi di crescita economica che ha sperimentato negli ultimi anni, sebbene, nel complesso, la crisi abbia prodotto effetti limitati sull'andamento dell'economia cinese: ne hanno risentito maggiormente i settori a prevalente vocazione esportativa, mentre i consumi interni - sostenuti dalle politiche monetarie e fiscali del Governo - hanno inciso positivamente sulla performance registrata nell'ultimo biennio.

In ogni caso, mentre l'economia mondiale cerca di riemergere dalla crisi finanziaria, laddove permangono alcuni fattori di rischio che incidono sulla capacità di recupero, soprattutto delle principali economie avanzate, la Cina ha mostrato una forte capacità di resistenza agli effetti della crisi, portando a segno consistenti tassi di crescita del PIL anche nel 2009 (+9,1%, rispetto al 2008) e continua ad evidenziare livelli di crescita tendenziale molto sostenuti sia per il 2010 (+10,5%), sia per il 2011 (+9,6%).

Nello stesso tempo, per quanto attiene all'interscambio commerciale della Cina con il resto del mondo, nonostante la crisi internazionale abbia portato ad un ridimensionamento delle attività nel 2009 (-13,8% rispetto al 2008, per un valore complessivo di 2.206 miliardi di USD), con particolare riferimento ai flussi esportativi che hanno subito una contrazione del 15,9%, si evidenzia che, con un valore pari a 1.202 miliardi di USD, le esportazioni cinesi hanno superato quelle della Germania, facendo della Cina il primo Paese esportatore del mondo.

Prendendo in esame i rapporti commerciali tra l'Italia e la Cina, riferiti sempre al 2009, si evidenzia un andamento positivo dell'export italiano, cresciuto del 3,1% rispetto al 2008, per un valore di circa 6,6 miliardi di euro, mentre le importazioni dalla Cina si sono notevolmente

ridotte (-18,1% rispetto al 2008, per un valore di 19,3 miliardi di euro), registrando complessivamente un interscambio commerciale di 25,9 miliardi di euro, con un relativo saldo negativo per l'Italia, pari a 12,7 miliardi di euro.

La Cina si colloca ormai all'undicesimo posto nella graduatoria dei principali partner dell'Italia in base ai flussi esportativi, a conferma della crescente importanza della Cina quale mercato di sbocco dell'export italiano, mentre i settori che hanno contribuito maggiormente al positivo risultato dell'export *made in Italy* verso la Cina nel 2009 sono stati:

- Macchinari e apparecchiature (con un valore di circa 3 miliardi di euro, pari al 45% del totale export italiano verso la Cina);
- Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche (per un valore di 409 milioni di euro);
- Prodotti chimici (per un valore di 402 milioni di euro).

Per quanto concerne l'aspetto degli IDE (Investimenti Diretti Esteri), il Governo cinese, nel processo di riforme economiche e di apertura al commercio internazionale, ha promosso sempre più attivamente anche gli investimenti, spinto dalla considerazione che i capitali stranieri siano diventati un'importante forza per la promozione dello sviluppo economico cinese. Nonostante il rallentamento dovuto alla crisi economica internazionale, il programma delle Autorità cinesi è volto ad una sempre maggiore apertura del Paese nei confronti dell'estero, migliorando gli strumenti sull'utilizzo dei capitali stranieri ed allargando ancora di più gli spazi per il potenziamento degli investimenti esteri sul suo territorio. In tale contesto, si segnala che la Cina indirizzerà i capitali esteri soprattutto nei settori dell'High-tech, dell'ammodernamento dell'agricoltura, del risparmio energetico, dell'ambiente e del terziario, promuovendo lo sviluppo del settore manifatturiero di alto livello e della ricerca, per partecipare attivamente alla rinascita della vecchia base industriale del nordest ed allo sviluppo delle regioni occidentali del Paese.

Per quanto attiene agli IDE bilaterali Italia-Cina, secondo gli ultimi dati disponibili, al 1 gennaio 2009, risultavano attive 1.030 imprese in Cina partecipate da imprese italiane, ai quali sono complessivamente riconducibili oltre 68 mila posti di lavoro e un fatturato di circa 5,4 miliardi di euro. In base al numero di iniziative italiane di internazionalizzazione, la Cina rappresenta il secondo tra i mercati extra-UE, dopo gli Stati Uniti. Tra il 2002 e il 2008 gli investimenti diretti esteri nel Paese sono aumentati di circa il 60 per cento, a un ritmo 3 volte superiore del totale. Dal punto di vista settoriale, gli investimenti diretti esteri italiani in Cina si concentrano nei settori delle macchine e apparecchiature elettriche e ottiche, apparecchi meccanici, autoveicoli e mobili. Per quanto riguarda, invece, gli investimenti in uscita dalla Cina si registra sin dal 2004 una forte crescita: sempre ad inizio 2009, si registravano 53 imprese italiane partecipate da imprese cinesi, che impiegano complessivamente 2.890 addetti e realizzano un fatturato di 1,6 miliardi di euro.

Considerando che le dinamiche degli investimenti esteri cinesi sono sempre state oggetto di diretta regolamentazione e controllo politico, il trend positivo degli ultimi anni deve essere inteso come un via libera istituzionale al perseguimento di obiettivi globali da parte dei grandi gruppi industriali, soprattutto statali.

1.1.2. Contesto specifico: le principali dinamiche di sviluppo dei rapporti Puglia - Cina

Nel contesto generale dei rapporti commerciali tra l'Italia e la Cina, la **Puglia** incide ancora in maniera relativamente marginale sulle dinamiche di sviluppo delle varie dimensioni delle relazioni economiche.

Infatti, nel 2009, la Puglia ha esportato in Cina per un valore di circa 78,2 milioni di euro (-20% rispetto al 2008), mentre le importazioni hanno raggiunto un valore di 345 milioni di euro (-21,5% rispetto al 2008), registrando complessivamente un interscambio commerciale di 424 milioni di euro, con un relativo saldo negativo per la Puglia, pari a 267 milioni di euro. La Cina si colloca soltanto al sedicesimo posto nella graduatoria dei principali partner della Puglia in base

ai flussi esportativi, e al settimo posto rispetto ai flussi di importazione, mentre i settori che hanno contribuito maggiormente al risultato dell'export pugliese verso la Cina nel corso del 2009 sono stati:

- Articoli in pelle (escluso l'abbigliamento), per un valore di 20,7 milioni di euro;
- Prodotti chimici, per un valore di 14,7 milioni di euro;
- Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche, per un valore di 11,9 milioni di euro.

La relativa debolezza della posizione della Puglia nel contesto delle relazioni commerciali con la Cina tende a ricondursi ad una scarsa propensione degli operatori economici locali ad attivarsi per ricercare e consolidare opportunità di sviluppo e di collaborazione con i mercati esteri più lontani. Infatti, analizzando le più recenti dinamiche di sviluppo dell'export dei prodotti "made in Puglia", si rileva che il mercato interno europeo, con una quota pari al 57,2%, continua a costituire il principale mercato di destinazione dell'offerta regionale, mentre i Paesi emergenti dell'Asia Orientale, con una quota del 5%, rappresentano ancora dei mercati poco frequentati.

In considerazione dell'importante ruolo assegnato alle Amministrazioni regionali nel campo della promozione degli scambi economici, delle opportunità di collaborazione e della competitività dell'economia regionale in ambito internazionale, la Regione Puglia ha inteso intensificare gli interventi regionali di sostegno al percorso di internazionalizzazione delle PMI e dei distretti produttivi regionali, accompagnandoli soprattutto nelle fasi iniziali di promozione ed esplorazione, proprio sui mercati esteri con maggiori prospettive di crescita, come la Cina.

In tale ambito, la Regione Puglia si è attivata per porre le basi per lo sviluppo di accordi collaborazione e di partenariato, in campo economico-produttivo, con le principali realtà territoriali cinesi, a partire dalla Provincia del Guangdong, al fine di creare un contesto favorevole per accrescere le occasioni di incontro e di scambio tra operatori pugliesi ed operatori cinesi, propedeutiche ad identificare opportunità di collaborazione, sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.

In questo contesto, si colloca la presente proposta progettuale che vede nel partenariato territoriale uno strumento efficace per approfondire la conoscenza di altri territori e per condividere e trasferire le migliori esperienze ed impostazioni metodologiche in materia di politica regionale, nonché per creare relazioni istituzionali stabili e soprattutto in grado di sostenere anche lo scambio di informazioni sulle opportunità di collaborazione e di know-how anche tra gli attori del sistema imprenditoriale e della ricerca.

Infatti, il presente progetto di partenariato territoriale intende costituire uno degli elementi cardine del più ampio Accordo di partenariato tra la Regione Puglia e la Provincia del Guangdong da definirsi nel corso del 2011: accordo per il quale la Regione Puglia si sta impegnando dal dicembre 2008, a seguito della visita in Cina del Presidente della Giunta regionale, On. Nichi Vendola che, su esplicito invito del Ministero degli Affari Esteri, ha guidato la missione di una delegazione ufficiale del "Sistema Italia". In tale occasione, grazie agli incontri avutisi con gli alti rappresentanti della Provincia del Guangdong, sono emersi comuni intenti per lo sviluppo di un percorso di partenariato su alcuni temi di reciproco interesse che riguardano le politiche ambientali in senso lato. Più specificatamente, si è evidenziata la volontà di lavorare attorno agli interventi prioritari nel settore della protezione ambientale, puntando su temi, quali ad esempio, la gestione del ciclo delle acque e la gestione dello smaltimento dei rifiuti, nonché nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Nel corso della successiva visita a Canton, da parte della Vicepresidente della Regione Puglia, Avv. Loredana Capone, nel mese di novembre 2009, in occasione della partecipazione alla Conferenza di celebrazione delle relazioni di partenariato internazionale del Guangdong su esplicito invito della Provincia del Guangdong, è stato possibile confermare ulteriormente questi punti di comune interesse sui quali proseguire un dialogo e, quindi, creare le premesse per la sottoscrizione di una Dichiarazione d'Intenti tra la Regione Puglia e la Provincia, quale primo passo verso la creazione di relazioni solide e durature tra i due governi territoriali. Tale Dichiarazione d'Intenti è stata sottoscritta in data 30 giugno 2010, in occasione della visita

istituzionale del Presidente e della Vicepresidente della Giunta regionale in Cina, durante il periodo di partecipazione regionale all'Expo Universale di Shanghai 2010, nell'ambito del Padiglione Italia, che si è svolto dal 24 giugno al 7 luglio.

La partecipazione regionale a questo importante evento di grande rilevanza internazionale, si è sviluppata nell'ambito della più ampia presenza italiana, coordinata dal Commissariato Generale del Governo Italiano, che ha inteso valorizzare le eccellenze del "made in Italy" attraverso una serie di iniziative promozionali (esposizioni, workshop, seminari, eventi) che si sono svolte presso il "Padiglione Italia", il quale ha inteso rappresentare uno spazio innovativo e polifunzionale, pensato come "Città del futuro", luogo ideale e fisico dove vivere l'equilibrio tra le esigenze della vita moderna e il rispetto dell'ambiente.

Durante la partecipazione della Regione Puglia al suddetto evento, si è svolto un fitto calendario di iniziative mirate di marketing territoriale e di promozione settoriale, tra cui, in linea con il tema guida dell'Expo di Shanghai 2010, ovvero, "*Better city, better life*", in data 2 luglio, un workshop dedicato alla presentazione dell'esperienza e degli scenari di sviluppo del settore delle energie rinnovabili e dell'ambiente in Puglia. A questo workshop sono intervenuti i rappresentanti di tre distretti produttivi pugliesi, ovvero: il Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo, il Distretto Produttivo dell'Edilizia Sostenibile Pugliese, il Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza energetica 'La Nuova Energia'.

Al margine di questo workshop, due rappresentanti della Provincia del Guangdong, ovvero il Signor Dai Zijue, Segretario Generale dell'Associazione dell'Industria Ambientale della Municipalità di Canton, ed il Signor Lin Yaojun, Direttore del Dipartimento della Protezione Ambientale e del Risparmio Energetico della Commissione per lo Sviluppo e le Riforme della Provincia del Guangdong, hanno avuto la possibilità di incontrare i rappresentanti dei distretti produttivi pugliesi e di approfondire gli ambiti di comune interesse, in vista della possibilità di realizzare delle iniziative congiunte di scambio di esperienza e know-how, nonché di collaborazione anche in campo economico.

Questo percorso, finalizzato alla definizione di un rapporto duratura di collaborazione tra la Regione Puglia e la Provincia del Guangdong, si è sviluppato in perfetta sintonia con gli obiettivi del progetto generale che il Ministero degli Affari Esteri Italiano e quello del Governo Cinese stanno ufficialmente portando avanti nell'ambito del Comitato Governativo Italia Cina ed, in particolare, attraverso il Programma del MAE di assistenza ai partenariati tra Regioni italiane e province cinesi. Infatti, nell'ambito dell'ultima visita in Cina del Presidente e della Vicepresidente della Giunta regionale, su esplicita richiesta della Regione Puglia, il MAE, per il tramite della Segreteria Tecnica del Programma MAE-Regioni-Cina, ha garantito un intervento di assistenza tecnica, assicurando la presenza "in loco" dei propri esperti e fornendo una collaborazione fattiva nell'organizzazione e realizzazione degli incontri con i rappresentanti della Provincia del Guangdong, sia nell'ambito dell'incontro istituzionale per la sottoscrizione della Dichiarazione d'Intenti, sia nell'ambito degli incontri tecnici svoltisi in occasione del workshop tematico.

1.1.3. Contesto specifico: le principali dinamiche di sviluppo dei rapporti Emilia Romagna - Cina

Con un export verso il mercato cinese pari a poco meno di un miliardo di Euro, nel 2009, e importazioni per circa 2 miliardi di Euro, l'**Emilia-Romagna** si pone fra le prime 3 regioni italiane per volume dell'interscambio.

L'Emilia-Romagna, negli ultimi cinque anni, ha visto divenire la Cina un partner sempre più importante, proprio per i settori industriali più importanti della regione, come quelli della produzione di macchine e impianti per l'industria, motori, componentistica meccanica ed elettromeccanica.

L'interscambio con la Cina è cresciuto di oltre il 100% in questo periodo, e molte delle imprese più significative dell'Emilia-Romagna hanno cominciato ad attivare un insediamento in Cina: per

oltre la metà nell'area di Shanghai, Nanchino, Hangzhou e nello Zhejiang, il resto prevalentemente nelle aree di Pechino e del Guangdong.

Anche il settore delle tecnologie ambientali ad alta efficienza energetica (nell'area dello "sviluppo sostenibile") è in rapido sviluppo in Emilia-Romagna, sull'onda di un crescente interesse della comunità territoriale su questo importante tema. Al momento si registrano oltre 300 imprese operanti nel settore delle tecnologie ambientali, con una crescita significativa del numero delle imprese appartenenti al settore delle energie rinnovabili.

Uno degli elementi caratterizzanti le aziende di questo settore è, tranne diverse eccezioni, l'ancora basso livello di internazionalizzazione: le produzioni e i servizi di molte imprese, pur tecnologicamente avanzati, sono di fatto ancora molto concentrati sul territorio nazionale. La presenza sui grandi mercati extraeuropei è poco significativa, considerata anche la dimensione piuttosto piccola delle imprese del settore.

Tuttavia, le moderne politiche industriali, sia a livello nazionale che internazionale, hanno individuato nella "green economy" uno dei settori di punta del futuro, destinato a giocare un ruolo sempre più importante nell'economia e nella vita del Paese. In questa direzione cresce anche l'esigenza di promuovere e valorizzare la possibilità di collaborazioni interaziendali in questo settore anche a livello internazionale. Le principali associazioni imprenditoriali dell'Emilia-Romagna hanno proposto, e stanno realizzando anche con il contributo della Regione, iniziative rivolte alla promozione di imprese di questo settore in Cina (per es., mobilità sostenibile e tecnologie di cogenerazione con la Tongji University, partecipazione a fiere di settore in Cina, incoming di operatori cinesi alle fiere di settore in Emilia-Romagna - Ecomondo, H2O, RemTech).

Più in generale, numerosi progetti sono stati realizzati, in particolare dall'Università degli studi di Ferrara con il cofinanziamento e la partecipazione della Regione, con il Guangdong. Dal 2007 al 2010 sono state realizzate attività di formazione avanzata, la "School of Policy", rivolta a policy-maker e, dal 2009, anche a imprenditori cinesi su temi strettamente legati all'industria, all'internazionalizzazione, alle politiche per lo sviluppo industriale e l'innovazione. Si tratta di iniziative che hanno saputo riscuotere consensi, sia in Italia che in Cina, e che hanno contribuito a rafforzare il dialogo tra imprese, istituzioni e università italiane e cinesi.

Proprio per l'importanza che questo mercato sta assumendo per le imprese dell'Emilia-Romagna, e per consolidare i rapporti istituzionali avviati negli ultimi 10 anni, la Regione ha partecipato, con numerose iniziative all'Esposizione Universale di Shanghai, insieme al Comune di Bologna, alla Provincia di Bologna, al Promo Bologna, alla Camera di Commercio di Bologna ed all'Unioncamere Emilia-Romagna, al fine di promuovere il proprio sistema economico e culturale, valorizzando molte delle iniziative che fino ad oggi sono state condotte in Cina dalle istituzioni emiliano-romagnole.

Punti centrali della partecipazione regionale all'Expo sono stati gli eventi promozionali realizzati nei due padiglioni istituzionali (il Padiglione italiano, in cui la Regione ha allestito una propria mostra sulle eccellenze produttive nel settore dell'abitare-costruire nel periodo dal 1 al 15 settembre 2010, ed il Padiglione della città di Bologna), e la collaborazione con la Tongji University, con sede nella medesima città.

La missione istituzionale ha permesso, inoltre, di rafforzare le relazioni con la Provincia dello Zhejiang, una delle più sviluppate del paese, con cui la Regione ha sottoscritto un protocollo di intesa, sviluppando attività di scambio economico e culturale, nell'ambito di un programma coordinato dai Governi italiano e Cinese.

Nel corso dei primi mesi del 2011 la Provincia dello Zhejiang realizzerà, in collaborazione con l'Emilia-Romagna, una serie di eventi culturali nell'ambito dell'anno della Cina in Italia.

Soprattutto, si realizzerà il progetto denominato "Zhejiang Cina-Italy School of Policy", approvato a valere sulla prima annualità del "Programma MAE-Regioni-Cina", e rivolto agli amministratori della Provincia, con un programma di azioni che mirano a rafforzare gli scambi bilaterali anche nel settore universitario e della ricerca scientifica e tecnologica. Il progetto si inquadra nelle iniziative che il Ministero degli Affari Esteri Italiano e quello del Governo Cinese

stanno ufficialmente portando avanti nell'ambito del Comitato Governativo Italia Cina ed, in particolare, attraverso il Programma del Ministero italiano di assistenza ai partenariati tra Regioni italiane e province cinesi.

La Regione partecipa, infatti, alle attività del Comitato Governativo dalla sua costituzione e ha definito, fra il 2009 ed il 2010 una serie di temi di interesse reciproco fra Emilia-Romagna e la Provincia dello Zhejiang. Nella missione a guida MAE dell'aprile 2009, in particolare, si è avuto un incontro con il Dipartimento per la Protezione Ambientale, sui temi della cooperazione in materia di trattamento delle acque e gestione del ciclo integrato dei rifiuti, di gestione e protezione della fascia costiera, anche urbanizzata, di bonifiche dei siti industriali, di mobilità sostenibile e progetti per la pianificazione del traffico e la qualità dell'aria.

Per il 2010/2011, la Regione vuole rafforzare, anche con proprie iniziative autonome, la promozione del sistema regionale della ricerca e sviluppo e delle imprese ad alta tecnologia, favorendo l'elaborazione e avvio di progetti di ricerca industriale congiunti con i partner cinesi. A questo scopo, la Regione coinvolgerà nel progetto ASTER Soc. cons. p.a, Agenzia regionale per lo sviluppo tecnologico, che ha il mandato di svolgere funzioni di raccordo fra industria e la rete della ricerca regionale e di promuoverne le collaborazioni all'estero. ASTER ha costituito una specifica Piattaforma sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile la cui attività copre quattro comparti: aria, acqua e suolo, energia, rifiuti e sviluppo sostenibile e si concentra principalmente su, fonti energetiche rinnovabili, efficienza dei processi di produzione energetica, tecnologie di monitoraggio dell'aria, sviluppo di sistemi di gestione e di controllo qualità delle acque, sistemi innovativi per ottimizzare la gerarchia dei rifiuti e prevenire la creazione del rifiuto. La Piattaforma riunisce imprese, laboratori pubblici e privati (fra cui ENEA e CNR Emilia-Romagna), ricercatori universitari specializzati sui temi sopra richiamati.

Altro soggetto regionale che sarà coinvolto nel progetto è ERVET, agenzia regionale (società in house) che svolge un'attività di assistenza tecnica alla Regione stessa su vari temi fra i quali spiccano quelli di analisi, programmazione e valutazione delle politiche sui temi della protezione ambientale e della green economy.

Il Forum Permanente per la collaborazione industriale Italia-Cina, di cui la Regione è coordinatrice dal 2007, consente l'integrazione e valorizzazione delle sinergie derivanti dalla costituzione a Bologna dell'Associazione Collegio di Cina, a cui la Regione ha aderito con Legge Regionale n. 18/05.

1.1.4. Contesto specifico: le principali dinamiche di sviluppo della Provincia del Guangdong

Negli ultimi trenta anni, la provincia cinese del Guangdong ha realizzato una rapida e profonda urbanizzazione e industrializzazione, sviluppando tassi di crescita molto elevati (a partire dal 1981, il tasso di crescita media annuale del PIL risulta essere del 13,7%), trasformando un'arretrata realtà agricola in una più moderna e dinamica economia industriale e commerciale: in particolare, questo sviluppo si è verificato nella zona del Pearl River Delta, area del Guangdong nota come *"la fabbrica del mondo"* per via della straordinaria concentrazione di industrie manifatturiere di beni a basso e medio valore aggiunto.

Oggi, la Provincia del Guangdong rappresenta la zona più economicamente sviluppata della Cina e genera circa l'11,9% del PIL nazionale. Inoltre, con una popolazione pari a 95,4 milioni di abitanti a fine 2008, rappresenta la provincia più popolosa, sebbene si estendi su una superficie di 177.900 kmq, pari ad appena l'1,9% dell'intero territorio cinese.

Nel 2009, sulla base dei dati ufficiali del Governo cinese, il PIL della Provincia del Guangdong è ammontato a 3,91 mila miliardi di RMB (circa 572,1 miliardi di dollari USA) con una crescita del 9,5%, rispetto al 2008, mentre il PIL pro-capite è risultato pari a circa 40.748 RMB (c. 5.965 USD), ben al di sopra dei livelli dell'intera Cina.

La struttura economica del Guangdong è caratterizzata dal forte peso del settore secondario che contribuisce al 51,55% del PIL, i servizi sono ben sviluppati e contano per il 42,93%, mentre il settore primario rappresenta il 5,52%.

Nell'ambito della Provincia, la maggior parte di questo dinamismo produttivo è dovuto all'area del **Pearl River Delta (PRD)**, un cluster di nove prefetture - Guangzhou, Shenzhen, Foshan, Dongguan, Zhuhai, Zhongshan, Huizhou, Jiangmen e Zhaoqing - che concentra metà della popolazione totale del Guangdong (47 milioni di abitanti) e sviluppa l'83,3% del PIL provinciale.

Negli ultimi anni nel Guangdong sono state create molte **infrastrutture** che ne hanno sostenuto lo straordinario sviluppo economico e, nello specifico:

- il **sistema aeroportuale** è composto da 7 scali operativi a Guangzhou, Shenzhen, Zhuhai, Shantou, Foshan, Zhanjiang e Meixian;
- il **sistema fluviale**, lungo 13.596 km, che fa perno sul Fiume delle Perle, è incentrato sui porti di Guangzhou, Shenzhen, Hong Kong e Macao, contando circa 10.700 natanti a motore; l'intero complesso fa della Provincia del Guangdong il principale sbocco marittimo-fluviale della Cina verso gli altri Paesi del Sud-Est asiatico, dell'Europa, dell'Australia e delle Americhe;
- il Guangdong vanta una **rete ferroviaria** lunga 1.859 km e in continua espansione. Alla fine di dicembre 2009 è stata inaugurata una nuova linea di alta velocità, lunga 1.069 km, tra Guangzhou e Wuhan, capoluogo della provincia del Hubei nel centro del Paese, che si collegherà, nel prossimo futuro, alla città capitale della Cina, Pechino;
- la **rete autostradale** della Provincia è lunga 183.155 km sulla quale circolano 5,75 milioni di autoveicoli civili. Alla fine del 2009, è iniziata la costruzione del grande ponte sul Mar Cinese Meridionale che collegherà le città di Zhuhai, Macao, Hong Kong e Shenzhen.

Inoltre, per via della favorevole posizione geografica della Provincia, di prossimità agli importanti centri economico-finanziari di Hong Kong e Macao, sono state istituite nel 1980, tre ZES - Zone Economiche Speciali (Shenzhen, Zhuhai e Shantou) che hanno beneficiato di una serie di incentivi, finalizzati all'attrazione di investimenti esteri ed all'acquisizione di nuova tecnologia e know-how in Cina. Grazie all'ampia disponibilità di siti produttivi e di manodopera a basso costo, unitamente agli incentivi fiscali offerti dalle ZES, il modello economico del Guangdong si è indirizzato sempre di più verso le esportazioni e verso il traffico di perfezionamento passivo, raccogliendo la maggior parte degli investimenti esteri diretti in Cina: il 25% dei flussi di IDE destinati alla Cina, tra il 1978 ed il 2008, è stato raccolto dal Guangdong.

Per quanto attiene ai dati dell'interscambio del Guangdong, negli ultimi vent'anni, e soprattutto dal 2001 in poi, la provincia cinese ha avuto una crescita esponenziale nel commercio estero, sia per l'export che per l'import, con i saldi della bilancia, a partire dal 1994, sempre positivi. Il Guangdong rappresenta oltre il 26% dell'interscambio dell'intera Cina, con un peso del 31,2% sulle esportazioni e del 20,3% sulle importazioni.

A causa della crisi internazionale, l'interscambio commerciale della provincia ha segnato una battuta d'arresto nel 2009 (-11,73%, all'anno precedente), sebbene abbia toccato il ragguardevole valore di 578,56 miliardi di USD, di cui 374,53 miliardi di USD il valore delle esportazioni (-11,5% rispetto al 2008), e 204,04 miliardi di USD (-12,15%) il valore delle importazioni, con un saldo positivo di circa 170,5 miliardi di USD (-10%).

In questo contesto, l'Italia, con una quota dello 0,9% delle esportazioni internazionali verso il Guangdong, si colloca al 17° posto, risultando il terzo Paese fornitore della provincia cinese tra i paesi dell'Unione Europea dopo la Francia (che occupa il 13° posto con una quota dell'1,3%) e precedendo di poco la Spagna. I principali prodotti importati dal Guangdong sono, in ordine di valore: beni strumentali (circa il 43%), combustibili minerali (7,9%), prodotti in plastica (7,6%), prodotti ottici (6,7%), prodotti di rame, ghisa, ferro e acciaio, autoveicoli, prodotti chimici organici, alluminio, pietre e metalli preziosi, semi e frutti oleosi, materiali aeronautici e spaziali, pasta per carta, prodotti chimici, pelli e cuoio, grassi e oli animali vegetali, cotone, gomma, carta.

I rapidi tassi di sviluppo industriale della Provincia hanno accompagnato la trasformazione dell'economia locale, tradizionalmente fortemente dipendente dall'agricoltura ed oggi improntata su un modello industriale moderno, che però incontra sempre maggiori difficoltà nel

confronto competitivo con i Paesi emergenti a basso costo, nonché con la necessità di effettuare importanti interventi di riqualificazione ambientale.

Infatti, la straordinaria crescita industriale ed urbana della provincia del Guangdong ha generato, da un lato, un vorticoso aumento dei consumi energetici che si è tradotto in elevati livelli di emissioni dei gas serra e, dall'altro lato, un incremento dei tassi di inquinamento dell'aria e delle risorse acquifere, ponendo delle importanti sfide ambientali per l'Amministrazione locale in termini di protezione del sistema ecologico e delle risorse naturali locali.

Per questo motivo, negli ultimi anni il governo provinciale si è impegnato notevolmente per l'attivazione di interventi per la difesa e la salvaguardia dell'ambiente, nonché per il miglioramento della qualità della vita, finalizzati a:

- Intensificare i controlli e favorire il rispetto delle norme per la salvaguardia dell'ambiente;
- Favorire la purificazione delle acque e scoraggiare lo scarico di sostanze inquinanti in fiumi e laghi;
- Proteggere le riserve naturali e le coltivazioni agricole;
- Regolamentare lo smaltimento dei rifiuti solidi;
- Rafforzare le misure di legge in materia di "Green economy", con particolare riferimento alla regolamentazione della riduzione dei consumi di energia e dell'inquinamento.

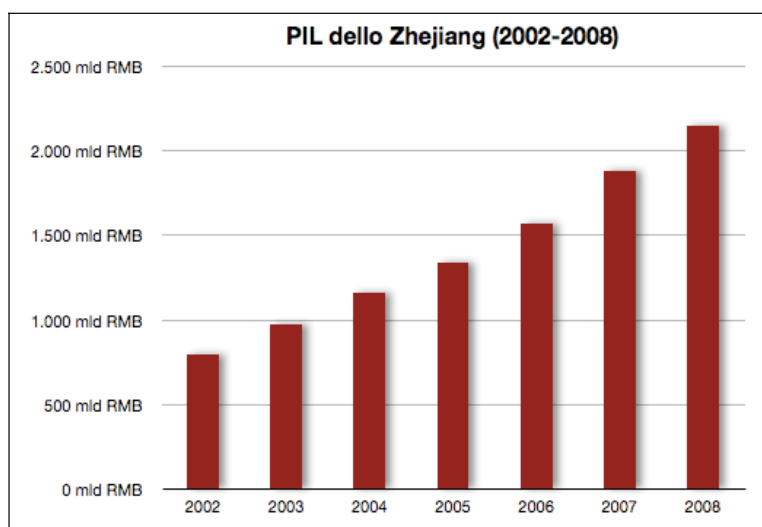
Inoltre, nell'ambito dell'11° Piano Quinquennale varato dal Governo Centrale e anticipando le linee direttrici del 12° Piano (2011-2015) che verrà approvato all'inizio del prossimo anno, si evidenzia tra gli 11 obiettivi prioritari di intervento che verranno adottati anche dalla Provincia del Guangdong, lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile. Infatti, la Provincia del Guangdong ha annunciato a maggio 2010, un pacchetto di incentivi ed investimenti per 300 milioni di RMB a favore di progetti per il risparmio energetico e per la produzione di energie rinnovabili.

E' proprio su queste tematiche che la Provincia del Guangdong guarda all'esperienza positiva dell'attuale Governo della Regione Puglia, nonché di altre realtà territoriali italiane, per acquisire know-how e scambiare esperienze, specie nel campo della regolamentazione in materia ambientale e di gestione di iniziative a favore della riduzione dei consumi energetici, anche attraverso l'edilizia sostenibile, e della promozione delle energie rinnovabili.

1.1.5. Contesto specifico: le principali dinamiche di sviluppo della Provincia dello Zhejiang

La Provincia dello Zhejiang è tra le aree economicamente più dinamiche della Repubblica Popolare Cinese. Grazie alla vicinanza geografica con la Municipalità di Shanghai e al processo di profonda integrazione con l'area del Delta del Fiume Azzurro, la Provincia ha sperimentato uno sviluppo formidabile con tassi di crescita superiori al 10% negli ultimi 10 anni.

Nel 2008, con un valore del PIL di 2.148,69 miliardi di RMB1 e un PIL pro capite di 42.214 RMB, (85% maggiore della media cinese che è di 22,698 RMB), lo Zhejiang si è confermato al quarto posto tra tutte le divisioni amministrative cinesi (Province e Municipalità), costituendo il 7,1% del PIL della Cina.



Fonte: Zhejiang Statistical Yearbook, 2009 - Elaborazione ICE

La struttura dell'economia è caratterizzata dal notevole peso del settore secondario che contribuisce al 54% del PIL, i servizi, ben sviluppati, contano per il 41%, mentre il settore primario rappresenta il 5,1%.

Nel 2008, lo Zhejiang si è collocato al quinto posto tra le Province della Cina in termini di valore del commercio internazionale, che ha raggiunto 211,10 miliardi di USD, segnando un incremento del 19,3% rispetto al 2007. Nello stesso anno le esportazioni dello Zhejiang sono cresciute del 20,3% raggiungendo 154,26 miliardi di USD, mentre le importazioni sono state 56,84 miliardi di USD, in crescita del 17% rispetto al 2007. Nel 2008, il valore totale degli scambi con l'Italia è stato di 2,9 miliardi di USD, in crescita del 27,9% rispetto al 2007. Le esportazioni dello Zhejiang verso l'Italia hanno raggiunto 2,88 miliardi di USD, mentre le importazioni dello Zhejiang dall'Italia sono state di 420,8 milioni di USD.

Alla fine del 2008 l'Italia si è collocata al nono posto tra i paesi investitori nello Zhejiang, con 128,80 milioni di USD di investimenti, pari all'0,7% del totale e 96,24 milioni di USD di fondi effettivamente utilizzati (-23%).

Uno degli aspetti che contraddistingue la Provincia dello Zhejiang è l'accentuata imprenditorialità privata della popolazione che, grazie all'azione congiunta delle politiche centrali, provinciali e locali, si è sviluppata con grande rapidità e vigore nei principali settori manifatturieri, mostrando una forte propensione all'esportazione.

Il sistema produttivo è inoltre caratterizzato dalla concentrazione territoriale delle imprese per settore produttivo, seguendo un modello simile a quello dei distretti industriali italiani, a cui si è affiancato un articolato sistema di mercati specializzati, che incrementano notevolmente la capacità distributiva e la penetrazione commerciale sul mercato interno ed internazionale dei prodotti locali.

Lo sviluppo di un sistema produttivo per distretti industriali, unito ai forti flussi migratori della popolazione locale verso il nostro Paese, ha permesso allo Zhejiang non solo di sviluppare una forte proiezione internazionale, ma anche di specializzarsi in molti settori manifatturieri tipici del Made in Italy come abbigliamento, calzature, illuminazione, arredamento, occhialeria.

In questo quadro si inseriscono anche gli insediamenti di strutture produttive cinesi all'interno dei nostri distretti industriali ed i crescenti investimenti imprenditoriali che da questa Provincia raggiungono l'Italia. Lo Zhejiang rappresenta quindi una Provincia di particolare interesse per il sistema produttivo italiano visti i forti legami socio-economici che si sono sviluppati con il nostro Paese.

Essendo una delle Province cinesi più ricche ed economicamente sviluppate, le autorità dello Zhejiang hanno posto, negli ultimi anni, un particolare interesse per le politiche per la protezione dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile. Un'attenzione dimostrata ampiamente anche durante i colloqui con le controparti italiane finalizzati allo sviluppo di azioni comuni di partenariato, richiamati nel precedente paragrafo 1.1.3..

Si evidenzia, infine, che una delegazione dello Zhejiang ha partecipato all'edizione 2009 di Ecomondo, la nota fiera internazionale sui temi della protezione ambientali e delle tecnologie ecocompatibili che si svolge annualmente a Rimini, a conferma del grande interesse per le tematiche trattate.

1.2. Obiettivi perseguiti

1.2.1. Obiettivo generale

L'obiettivo strategico che il progetto intende perseguire è la promozione dei processi di partenariato istituzionale ed economico, nonché le opportunità di scambio in ambito scientifico e tecnologico, nei settori di interesse comune per la Puglia, l'Emilia-Romagna e le province cinesi del Guangdong e dello Zhejiang, con specifico riferimento al settore della "Green Economy", declinato nei comparti della protezione ambientale, dell'energia rinnovabile e dell'edilizia sostenibile.

1.2.2. Obiettivi specifici

Coerentemente con il suddetto obiettivo generale, la presente proposta progettuale intende percorrere i seguenti obiettivi specifici:

1. l'avvio dei contatti ed il consolidamento dei rapporti di collaborazione istituzionale tra le Regioni italiane e le Province cinesi coinvolte nel Progetto RENEWAL, finalizzati all'individuazione delle iniziative "best practice" nel settore della "Green economy" da mettere in comune, all'identificazione delle controparti italiani e cinesi da coinvolgere nel Progetto, nonché alla definizione e condivisione di uno specifico programma di lavoro;
2. la definizione di iniziative congiunte, in grado di migliorare le condizioni di sviluppo della "Green economy" nei rispettivi territori, incentrate sullo scambio di know-how e sul trasferimento di nuove metodologie e tecnologie, da realizzare nell'ambito di un quadro più ampio ed articolato di partenariato territoriale tra la Regione Puglia, l'Emilia-Romagna e le due Province cinesi coinvolte;
3. la promozione e l'avvio delle specifiche iniziative congiunte, attraverso il coinvolgimento degli "stakeholders" locali, con particolare riferimento ai distretti produttivi e del sistema della ricerca.

1.3. Risultati attesi e ricadute per i territori italiani:

1.3.1. Principali risultati attesi per Obiettivo specifico 1:

- Rafforzamento dei rapporti istituzionali tra la Regione Puglia e la Provincia del Guangdong ed avvio dei contatti istituzionali tra la Regione Puglia e la Provincia dello Zhejiang
- Consolidamento dei rapporti istituzionali tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia dello Zhejiang ed approfondimento dei contatti istituzionali tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia del Guangdong
- Mappatura delle iniziative "best practice" attive, in campo ambientale, in Puglia, Emilia-Romagna e nelle Province del Guangdong e dello Zhejiang, ed individuazione dei principali soggetti cinesi potenziali controparti degli operatori di settore italiani, con particolare riferimento ai distretti produttivi
- Diffusione informazioni e sensibilizzazione/coinvolgimento operatori di settore
- Creazione base di dati relativa ad imprenditori cinesi e pugliesi interessati alla realizzazione di iniziative di collaborazione

Indicatori:

- Produzione pubblicazione di progetto, ovvero quaderno informativo/divulgativo di presentazione dei risultati della mappatura ed identificazione fabbisogni/progetti
- Realizzazione n. 2 eventi partenariali

1.3.2. Principali risultati attesi per Obiettivo specifico 2:

- Sottoscrizione Accordo di partenariato tra la Regione Puglia e la Provincia del Guangdong
- Rinnovo dell'accordo di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia dello Zhejiang, in continuità con l'Accordo di partenariato corrente
- Avvio dei progetti congiunti italo-cinesi, in materia di scambio di esperienze e know-how, a livello istituzionale, nei settori di comune interesse nel campo della protezione ambientale, dell'edilizia sostenibile e delle energie rinnovabili;

Indicatori:

- Sottoscrizione n. 2 accordi istituzionali

1.3.3. Principali risultati attesi per Obiettivo specifico 3:

- Definizione di accordi/progetti di cooperazione italo-cinesi nei settori di riferimento
- Avvio dei progetti congiunti italo-cinesi, in materia di collaborazione industriale e ricerca, nei settori di comune interesse nel campo della protezione ambientale, dell'edilizia sostenibile e delle energie rinnovabili
- Realizzazione azioni mirate di marketing territoriale, ai fini dell'attrazione degli investimenti nelle regioni italiane coinvolte

Indicatori:

- Sottoscrizione n. 5 progetti congiunti
- Definizione n. 2 pacchetti localizzativi

Sezione 2: Descrizione dell'iniziativa

2.1 Descrizione delle attività

COMPONENTE 0. Attività di coordinamento, gestione e monitoraggio del Progetto (gennaio 2011 - agosto 2012)

Al fine di assicurare l'efficace gestione e monitoraggio delle iniziative previste dal progetto, si procederà alla definizione ed all'attivazione di un'adeguata struttura organizzativa, nonché alla definizione e condivisione tra i vari partner di progetto delle procedure di gestione del progetto ed alla condivisione degli strumenti di lavoro a supporto della gestione, del monitoraggio e della comunicazione del progetto, al fine di raggiungere i risultati attesi.

Azione 0.1. Istituzione struttura di gestione del progetto ed elaborazione procedure di gestione del progetto (gennaio - febbraio 2011)

Nella fase di avvio del progetto, a seguito della sottoscrizione della Convenzione con il MAE, si procederà all'impostazione della struttura organizzativa richiesta per la corretta gestione delle attività di progetto. Tale struttura si articolerà in:

- il Comitato di coordinamento, composta dai referenti designati dalle Regioni italiane coinvolte, da estendere ai referenti delle Province cinesi interessate, che si occuperà della gestione strategica del progetto, nonché del coordinamento e monitoraggio dell'implementazione delle attività. Nell'ambito del Comitato stesso verrà assegnato il coordinamento operativo per le relazioni e le attività verso la Provincia del Guangdong alla Regione Puglia ed il coordinamento operativo per le relazioni e le attività verso la Provincia dello Zhejiang alla Regione Emilia-Romagna;
- la Segreteria tecnica ed amministrativa che verrà istituita dalla Regione capofila, ovvero dal soggetto attuatore designato, e si occuperà delle funzioni di project management e di gestione amministrativa per l'intera durata del progetto;
- il team di esperti che si occuperà sia della fase di mappatura delle iniziative in corso, sia della gestione dei laboratori di co-progettazione e dei working group tematici.

Durante la fase di start-up del progetto, in seguito alla definizione della relativa struttura organizzativa, la segreteria tecnica ed amministrativa procederà all'elaborazione delle procedure di gestione, di rendicontazione e di monitoraggio del progetto da condividere con il Comitato di coordinamento e presentare nell'ambito degli incontri di lancio del Progetto. Tali procedure verranno raccolte in uno specifico manuale di procedure di riferimento per i vari partner di progetto.

Azione 0.2. Elaborazione strumenti di presentazione/comunicazione di progetto (febbraio 2011 - luglio 2012)

Nell'ambito del progetto, e per tutta la sua durata, particolare attenzione verrà posta sulla diffusione di notizie relative all'andamento delle attività previste ed ai relativi risultati ottenuti, attraverso la predisposizione e l'implementazione di idonei strumenti di comunicazione.

Tali strumenti comprenderanno, prevedibilmente, dépliant di presentazione degli obiettivi e dei risultati/output del Progetto, newsletter in formato elettronico, da diffondere anche attraverso i siti web dei partner istituzionali coinvolti, comunicati stampa.

Le Regioni italiane coinvolte nel Progetto si impegnano, inoltre, nell'ambito delle proprie partecipazioni a seminari, conferenze, fiere ed altri eventi settoriali in Italia ed in Cina, di dare ampia ed opportuna evidenza e diffusione alle iniziative di collaborazione previste dal presente progetto.

Azione 0.3. Realizzazione incontri di lancio del Progetto RENEWAL (febbraio/marzo 2011)

Nella fase di avvio delle attività del Progetto, si svolgeranno due specifici incontri di lancio presso le sedi istituzionali delle due Regioni italiane coinvolte, cui parteciperanno tutti i partner di Progetto, con il duplice obiettivo di:

- da un lato, rappresentare la prima importante occasione di incontro per l'intera struttura di gestione del progetto, finalizzata alla condivisione delle procedure di gestione, di rendicontazione e di monitoraggio del progetto;
- dall'altro lato, creare l'opportunità di stabilire ed approfondire i contatti con alcune controparti cinesi, in modo da avviare un confronto utile sui temi ed i settori di comune interesse, al fine di focalizzare meglio le tematiche specifiche da approfondire nella successiva fase di mappatura.

Il primo incontro di lancio del Progetto si svolgerà in Puglia, in occasione della realizzazione di una missione incoming di rappresentanti istituzionali e di referenti settoriali, provenienti dalla Provincia del Guangdong, da estendere anche ai referenti della Provincia dello Zhejiang.

All'incontro parteciperà anche la Regione Emilia-Romagna, che potrà così approfondire anche i rapporti di collaborazione già esistenti con la Provincia del Guangdong.

La missione istituzionale delle delegazioni cinesi, in particolare quella dello Zhejiang, proseguirà in Emilia-Romagna, al fine di definire nel dettaglio la prosecuzione operativa del Progetto, anche nel quadro delle iniziative di collaborazione istituzionale già in essere.

In occasione di questa tappa della missione incoming, si terrà il secondo incontro di lancio del Progetto in Emilia-Romagna.

Azione 0.4. Attività di monitoraggio e project management (febbraio 2011 - agosto 2012)

La segreteria tecnica ed amministrativa si occuperà del project management e della gestione amministrativa del progetto per tutta la sua durata.

Nello specifico, alla segreteria spetteranno i seguenti compiti di lavoro:

- definizione del piano di dettaglio delle attività di progetto;
- coordinamento e monitoraggio dell'implementazione del piano delle attività;
- verifica dei risultati raggiunti.

La Segreteria tecnica, in particolare, provvederà a supportare, monitorare e raccordare la realizzazione delle azioni nelle due Province cinesi, avvalendosi del coordinamento operativo della Regione Emilia-Romagna per la Provincia dello Zhejiang.

In tale ambito, verranno predisposte delle relazioni semestrali sullo stato di avanzamento delle attività di progetto che verranno presentate e discusse in sede di riunione con il Comitato di coordinamento, in modo da verificare se gli obiettivi identificati vengano raggiunti nei tempi e nei modi previsti, nonché identificare e valutare eventuali esigenze specifiche di rimodulazione degli obiettivi e contenuti delle attività previste in funzione di eventuali imprevisti e/o nuove esigenze verificatesi nel corso della gestione ed implementazione del Progetto.

Inoltre, a conclusione del Progetto, verrà redatto una relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.

Azione 0.5: Eventi di chiusura di progetto (luglio 2012)

Le Regioni italiane coinvolte concluderanno il progetto con due incontri seminariali, in Puglia ed in Emilia Romagna, per presentare i risultati raggiunti, alla presenza dei rappresentanti del Programma MAE-Regioni-Cina e di eventuali partner cinesi.

Ciascun seminario, che prevede la partecipazione di circa 80 partecipanti, sarà aperto a tutti i referenti istituzionali, gli operatori e professionisti locali attivi nei settori produttivi di riferimento, in modo da assicurare la disseminazione dei risultati del progetto al più ampio pubblico possibile, nonché fornire indicazioni utili in merito alle modalità di collaborazione con partner cinesi agli interessati.

In questa fase, si provvederà, infine, a raccogliere tutta la documentazione prodotta nell'ambito del progetto, ed i report finali, sia descrittivi che finanziari, nonché a valutare, con i vari partner coinvolti, le possibili modalità di prosecuzione del progetto e, quindi, a definire eventuali azioni di follow-up.

Indicatori-Output

- n. 1 manuale di procedure di gestione del Progetto
- n. 2 incontri di lancio
- n. 3 relazioni semestrali di monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto e sui risultati raggiunti
- n. 1 relazione conclusiva
- n. 3 meeting di monitoraggio/verifica tra i partner di progetto
- n. 2 seminari di chiusura/disseminazione risultati
- n. 2 brochure/pubblicazioni di Progetto

COMPONENTE 1. Realizzazione mappatura delle iniziative in corso (febbraio - agosto 2011)

Al fine di meglio identificare gli obiettivi, i settori e le iniziative prioritari per le iniziative specifiche di collaborazione da attivarsi tra operatori pugliesi ed operatori cinesi, nonché individuare le potenziali controparti cinesi interessate a sviluppare iniziative comuni con i distretti produttivi pugliesi e gli altri partner di progetto, si propone di effettuare un'indagine conoscitiva a livello locale, riferita ai diversi territori regionali coinvolti (Puglia ed Emilia-Romagna per l'Italia; Guangdong e Zhejiang per la Cina) al fine di:

- costruire una mappatura delle iniziative "best practice" in corso nei principali settori di interesse comune;
- individuare specifiche opportunità di cooperazione, investimento e/o di joint-venture.

Azione 1.1. Condivisione dello stato dell'arte tra i partner di progetto (febbraio/marzo 2011)

In occasione degli incontri di lancio (azione 0.3) che si svolgeranno in concomitanza con la realizzazione di una specifica missione incoming in Puglia ed in Emilia-Romagna di operatori istituzionali ed imprenditoriali delle Province del Guangdong e dello Zhejiang, i partner di progetto avranno l'occasione di confrontarsi con le potenziali controparti cinesi in merito allo stato dell'arte delle iniziative in corso, soprattutto al livello istituzionale, nei settori di riferimento e, quindi, di mettere a fuoco le specifiche tematiche di comune interesse su cui concentrare le successive iniziative del Progetto.

In occasione della missione incoming, oltre ad organizzare incontri e tavoli di lavoro con i rappresentanti istituzionali, verranno programmati tre workshop settoriali, di cui due in Puglia

ed uno in Emilia-Romagna, dedicati alla presentazione del Progetto ed all'approfondimento delle tematiche relative alla protezione ambientale, nonché all'energia rinnovabile ed edilizia sostenibile.

Ciascun workshop prevede la partecipazione di un massimo di 40 partecipanti e sarà indirizzato al coinvolgimento dei principali operatori dei settori di riferimento nelle regioni coinvolte, a partire dai distretti produttivi e dei rappresentanti del sistema della ricerca, al fine di:

- discutere e condividere le caratteristiche distintive dei settori di interesse nelle due regioni;
- focalizzare le tematiche di interesse strategico per lo sviluppo di iniziative congiunte con partner cinesi nel campo dello scambio di esperienze e know-how, della collaborazione industriale e/o della ricerca.

Azione 1.2. Mappatura dei principali stakeholders italiani e cinesi attivi nei settori di comune interesse (marzo-aprile 2011)

In funzione dei risultati degli incontri di lavori svoltisi nella precedente fase, si procederà ad una mappatura dei principali operatori di riferimento e portatori di interessi, presenti nelle regioni italiane e cinesi coinvolte, ed attivi nei settori strategici di riferimento da contattare ed intervistare nella fase successiva di indagine.

A tal fine, il team di esperti effettuerà un specifica analisi "desk", attraverso cui ricercare ed acquisire notizie ed informazioni sui principali operatori di riferimento. I risultati di tale indagine verranno, quindi, confrontati e condivisi con il Gruppo di coordinamento ed i partner di progetto.

Azione 1.3. Indagine conoscitiva (aprile-giugno 2011)

Al fine di identificare i fabbisogni specifici di cooperazione nei principali settori di interesse comune e procedere alla mappatura delle principali iniziative "best practice" in corso, nei territori italiani e cinesi coinvolti, si procederà alla realizzazione di un'indagine conoscitiva.

Tale indagine s'incentrerà sull'analisi dei fabbisogni e/o aspettative espressi dagli stakeholders e delle esperienze presenti nei principali settori di interesse comune, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- *Protezione Ambientale*

- i. Gestione del Ciclo dell'Acque: opere idrauliche; depurazione; distribuzione idrica; nuove tecnologie e applicazioni di soluzioni innovative per il telecontrollo del sistema di adduzione, la dissalazione, la depurazione ed il riutilizzo e trattamento reflui e/o la valorizzazione energetica dei fanghi di depurazione;
- ii. Gestione del ciclo dei rifiuti di origine urbana e industriale: soluzioni per la gestione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi; impiego di tecnologie avanzate/innovative per la selezione delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti solidi urbani, la realizzazione di filiere produttive per il riutilizzo delle materie prime secondarie derivate dai rifiuti, la valorizzazione energetica delle frazioni non riciclabili ad alto potere calorifico, il corretto smaltimento e/o la valorizzazione energetica del biogas e del percolato prodotti nelle discariche controllate per RSU, la depurazione dei fumi;
- iii. Bonifica dei siti inquinati: soluzioni per la messa in sicurezza e bonifica dei siti inquinati con particolare riferimento alle aree industriali, ai sedimenti portuali, ai manufatti civili ed industriali contaminati da amianto; tecnologie di bonifica dei terreni contaminati "on site" e "off site" (Stabilizzazione, Inertizzazione, Soil washing Land farming, Biopile, Bioventing, Air sparging, Soil vapor extraction, Pump & Treat, barriere reattive, ecc); tecniche di bonifica e recupero apparecchiature, serbatoi, aree contaminate da policlorobifenili, cromo VI, piombo, idrocarburi, etc.; ipotesi modelli decisionali definizione della destinazione d'uso delle aree bonificate.

iv. Sistemi di certificazione ambientale.

- *Energia rinnovabile ed edilizia sostenibile*

- i. Promozione e regolamentazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: sviluppo delle fonti, sviluppo di tecnologie a buon mercato nell'ambito delle energie pulite, sviluppo del ricorso alle fonti rinnovabili; soluzioni innovative per la generazione di energie elettrica ad alta efficienza, combinata alla cattura della CO₂; soluzioni per lo sviluppo e la gestione delle agro-energie.
- ii. Gestione dello sviluppo urbano territoriale e l'edilizia sostenibile: la sostenibilità ambientale dell'edilizia residenziale, anche attraverso la definizione e l'implementazione di specifici protocolli per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici; soluzioni per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici; ricerca sui nuovi materiali eco-compatibili per l'edilizia.

Tale indagine si svilupperà in due fasi:

- Fase di analisi "desk", finalizzata all'acquisizione ed elaborazione di dati secondari ed informazioni da qualificate fonti istituzionali in relazione allo stato dell'arte delle politiche di intervento regionali e delle principali iniziative attive nelle regioni italiane e nelle province cinesi coinvolte in materia di protezione ambientale, di energia rinnovabile e di edilizia sostenibile;
- Fase di analisi "field", finalizzata alla rilevazione dei fabbisogni di cooperazione ed all'identificazione delle esperienze "best practice" nei settori di comune interesse, attraverso la realizzazione di incontri (focus group) e/o interviste ai principali stakeholders dei territori italiani e cinesi coinvolti. Per la realizzazione delle interviste, verrà elaborato uno specifico questionario da erogare o nell'ambito di incontri diretti oppure tramite contatto telefonico. Per la realizzazione delle interviste con i referenti cinesi, si valuterà l'opportunità di realizzare un viaggio "ad hoc" nelle province cinesi del team di esperti coinvolto che potrebbe svilupparsi in coincidenza con la successiva azione.

Azione 1.4. Azione di scouting nelle Province di Guangdong e Zhejiang (giugno - agosto 2011)

In fase di conclusione dell'attività di mappatura, si procederà alla realizzazione di una specifica azione di scouting in Cina, con due tappe, nella Provincia del Guangdong e nella Provincia dello Zhejiang, finalizzata soprattutto all'individuazione dei potenziali partner cinesi per la realizzazione dei progetti di cooperazione da definirsi attraverso il lavoro dei laboratori di co-progettazione.

Alla realizzazione dell'azione di scouting, parteciperanno i referenti designati del team di esperti e dei partner di progetto che svolgeranno delle presentazioni sullo stato dell'arte dei rispettivi settori di riferimento, nell'ambito di specifici workshop tematici che forniranno un utile occasione per presentare e validare i primi risultati della mappatura, nonché per lanciare delle proposte progettuali.

A tal fine verranno organizzati due workshop tematici, di cui l'uno nella Provincia del Guangdong e l'altro nella Provincia dello Zhejiang. Ciascun workshop prevede la partecipazione di un massimo di 30/40 partecipanti e sarà indirizzato al coinvolgimento dei principali operatori dei settori di riferimento nelle Province cinesi coinvolte, nonché dei referenti del sistema della ricerca locale, al fine di:

- presentare le caratteristiche distintive dei settori di interesse nelle due regioni italiane coinvolte nel progetto;
- discutere e condividere le caratteristiche distintive dei settori di interesse nelle due province cinesi interessate dal progetto;

- focalizzare le tematiche di interesse comune per lo sviluppo di iniziative congiunte nel campo dello scambio di esperienze e know-how, della collaborazione industriale e/o della ricerca.

Al margine dei workshop, verranno organizzate anche delle sessioni di incontri di gruppo e/o individuali con i potenziali partner cinesi, finalizzati all'approfondimento di specifiche ipotesi di cooperazione.

Infine, nel corso dell'azione di scouting, verranno realizzati degli incontri tra i referenti delle regioni italiane e delle province cinesi coinvolte sia per condividere lo stato di avanzamento del Progetto, sia per approfondire e condividere i contenuti degli accordi di partenariato territoriale da sottoscrivere e/o rinnovare.

A conclusione dell'azione di scouting, verranno elaborate dal team di esperti le relazioni conclusive sui risultati della fase di indagine conoscitiva svoltasi nelle due regioni italiane e nelle due province cinesi interessate dal Progetto. Tali relazioni formeranno, quindi, la base per la produzione di una pubblicazione di Progetto, ovvero un quaderno informativo/divulgativo sui risultati complessivi della mappatura effettuata, da distribuire in occasione dei successivi eventi di partenariato, dei workshop e seminari.

Indicatori-Output

- n. 3 incontri/tavoli di lavoro tematici istituzionali
- n. 3 workshop settoriali in Italia
- n. 20 stakeholders contattati e/o intervistati
- n. 1 report sull'indagine conoscitiva per ciascuna provincia cinese target
- n. 1 azione di scouting: n. 2 workshop tematici; n. 10 incontri di lavoro

COMPONENTE 2. Laboratori di co-progettazione e definizione degli accordi di collaborazione (settembre 2011 - febbraio 2012)

In base ai fabbisogni specifici emersi nella fase di mappatura e tenendo conto delle esperienze di successo, ovvero le iniziative "best practice" già sperimentate, si lavorerà per la messa a punto degli accordi di partenariato territoriale a livello istituzionale, nonché per la definizione e l'attivazione di specifici rapporti di collaborazione italo-cinesi, in materia di ricerca e scambio di esperienze e know-how nei settori di comune interesse nel campo della protezione ambientale, dell'edilizia sostenibile e delle energie rinnovabili.

Azione 2.1. Predisposizione degli accordi di partenariato (settembre - ottobre 2011)

In via propedeutica alla realizzazione degli eventi di partenariato ed alla definizione degli accordi di collaborazione settoriale italo-cinesi, i referenti della Regione Puglia e della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con le rispettive controparti della Provincia del Guangdong e con la Provincia dello Zhejiang, provvederanno alla messa a punto definitiva dei contenuti degli accordi formali di partenariato territoriale da sottoscrivere e/o rinnovare.

In tale ambito, le regioni italiane faranno ricorso all'assistenza tecnica della Segreteria Tecnica del Programma MAE-Regioni-Cina, e lavoreranno in stretto raccordo con la rete consolare italiana attiva nelle province cinesi di riferimento.

Nella predisposizione degli accordi di partenariato, particolare attenzione verrà prestata ai seguenti aspetti:

- il quadro delle collaborazioni già poste in essere dalle due regioni italiane coinvolte. Nello specifico, della necessità da un lato di pervenire ad un rinnovo di un accordo esistente (in

scadenza nel 2011) con la Provincia dello Zhejiang per la Regione Emilia-Romagna e, dall'altro lato, di definire un primo accordo quadro fra la Regione Puglia ed il Guangdong;

- l'obiettivo di avvalersi dei suddetti accordi per rafforzare la collaborazione con le controparti cinesi, definendo contestualmente agli accordi stessi specifici progetti congiunti,
- l'opportunità di favorire, in sede di accordo o in sede di realizzazione dei relativi progetti, scambi reciproci e collaborazioni congiunte anche fra la Regione Puglia e lo Zhejiang e la Regione Emilia-Romagna ed il Guangdong, raccordando così le azioni svolte nelle fasi precedenti del progetto sulle province target de due Enti.

Ai fini della definizione degli accordi di partenariato, si procederà ad uno scambio di documenti e di proposte, nonché alla realizzazione di almeno una riunione del Comitato di coordinamento del Progetto in Puglia e/o Emilia Romagna.

Azione 2.2. Realizzazione eventi di partenariato Italia - Cina (settembre - novembre 2011)

A completamento della precedente fase 2.1, nonché per creare le premesse favorevoli per l'attivazione e l'approfondimento di una serie di contatti a livello istituzionale ed imprenditoriale, si propone di organizzare due specifici eventi di partenariato Italia-Cina, con la partecipazione di imprese, istituzioni ed attori del sistema della ricerca, provenienti dalle regioni coinvolte.

Al fine di dare ampia visibilità ad entrambi gli eventi, nonché assicurare una significativa partecipazione, sia da parte italiana che da parte cinese, essi verranno organizzati presso delle location prestigiose e, possibilmente, collocati in concomitanza con altre iniziative di grande richiamo e/o di elevato interesse economico.

Un primo evento, specifico per il partenariato fra Regione Puglia e Provincia del Guangdong, potrebbe svolgersi in occasione della Fiera del Levante di Bari (10 - 18 settembre 2011) che, da sempre, rappresenta un'importante occasione di incontro e di confronto sul tema della cooperazione internazionale e prevede la presenza di numerose delegazioni estere. Tale evento, potrebbe fornire, inoltre, un contesto particolarmente favorevole per la realizzazione, in concomitanza, di alcune iniziative di più ampio interesse culturale nell'ambito dell'Anno della Cultura Cinese in Italia che si concluderà ad ottobre 2011.

Un secondo evento, specifico per il partenariato fra Regione Emilia-Romagna e Provincia dello Zhejiang, verrà organizzato fra il 2 ed 5 novembre 2011 in Emilia-Romagna, contestualmente allo svolgimento della fiera settoriale Ecomondo di Rimini, nella quale potranno essere invitate le delegazioni cinesi di entrambe le province, coinvolgendole in seminari di presentazione ed incontri imprenditoriali.

Ciascun evento partenariale, della durata minima di due giorni, inteso ad approfondire la reciproca conoscenza, sia tra le imprese che tra i sistemi istituzionali, italiani e cinesi, ed a costituire le basi per la definizione di opportunità di scambi e di partnership bilaterali, si articolerà in:

- convegno istituzionale sull'evoluzione dei rapporti bilaterali Italia-Cina, con particolare riferimento alle province cinesi coinvolte (entrambe le regioni italiane partner interverranno);
- calendario di workshop tematici, con particolare riferimento ai settori di riferimento della presente proposta progettuale;
- sessione incontri business-to-business;
- sessione incontri istituzionali e sottoscrizione accordi di partenariato territoriale.

Azione 2.3. Attivazione e realizzazione laboratori di co-progettazione (settembre 2011 - febbraio 2012)

I risultati della precedente fase di mappatura, nonché degli incontri svolti nell'ambito degli eventi partenariali, forniranno delle basi utili per elaborare, congiuntamente con i partner cinesi, delle specifiche proposte di collaborazione da formalizzarsi in appositi accordi che faranno particolare riferimento ai settori target del progetto: protezione ambientale, edilizia sostenibile ed energie rinnovabili.

Al fine di finalizzare meglio gli obiettivi ed i contenuti delle proposte di collaborazione da condividere con i partner cinesi, verranno attivati dei laboratori di co-progettazione sulla base di 3 working group tematici. I working group tematici saranno coordinati dal team di esperti e si riuniranno nell'ambito di un calendario di specifici incontri info-formativi in Puglia ed Emilia-Romagna, in via propedeutica alla realizzazione dei laboratori di co-progettazione in Cina. Ai working group parteciperanno i partner di progetto, oltre ad altri operatori di settore e referenti del sistema universitario e della ricerca, eventualmente interessati alla realizzazione di progetti e/o accordi di cooperazione con partner cinesi, nei settori di riferimento, anche a seguito della partecipazione all'evento partenariale di cui al precedente punto.

I laboratori di co-progettazione si svolgeranno, sotto il coordinamento operativo rispettivamente degli esperti della Regione Puglia e della Regione Emilia-Romagna, nelle due province cinesi del Guangdong e dello Zhejiang attraverso l'organizzazione e la realizzazione di un'agenda di incontri tematici, di workshop e/o di viste alle realtà imprenditoriali e/o centri di ricerca più rappresentativi dei settori di riferimento.

Indicatori-Output

- n. 2 eventi partenariale: n. 2 convegni istituzionali; n. 4 workshop tematici; n. 50 incontri business-to-business; n. 2 accordi di partenariato/collaborazione istituzionale
- n. 6 incontri dei working group tematici in Italia (3 in Puglia; 3 in Emilia-Romagna)
- n. 2 laboratori di co-progettazione in Cina.

COMPONENTE 3. Definizione ed attivazione dei progetti di collaborazione settoriale (marzo - luglio 2012)

In funzione dei risultati dei laboratori di co-progettazione e dell'identificazione dei settori prioritari di interesse comune per la realizzazione delle iniziative di collaborazione, di investimento e/o di scambio, si procederà alla definizione ed attivazione dei progetti ed accordi di cooperazione tra gli operatori di settore italiani e le controparti cinesi.

Azione 3.1. Definizione accordi/progetti di collaborazione settoriale (marzo - luglio 2012)

In questa fase di attività del progetto, si propone di assicurare agli operatori di settore regionali coinvolti, l'assistenza necessaria per definire ed avviare i rispettivi accordi e progetti di collaborazione con i partner cinesi.

Nello specifico, anche attraverso l'intervento del team di esperti, si procederà ad affiancare gli operatori pugliesi ed emiliani interessati nelle seguenti attività:

- la messa a punto definitiva dei progetti di collaborazione settoriale;
- la ricerca e l'identificazione di eventuali fonti e strumenti di finanziamento ed incentivazione a disposizione per l'attuazione delle iniziative congiunte;
- la gestione della fase di avvio delle attività progettuali.

In questo ambito ed al fine di sostenere e rafforzare i rapporti e le iniziative di collaborazione in corso, in stretto raccordo con i partner cinesi, si prevede di organizzare un calendario specifico di seminari, workshop tematici e/o business presentation, da realizzarsi anche nell'ambito delle missioni incoming/outgoing di cui al successivo punto.

Azione 3.2. Realizzazione iniziative di promozione settoriale, ai fini dell'attrazione degli investimenti e della definizione di opportunità di collaborazione settoriale (maggio - luglio 2012)

In concomitanza con la fase di avvio degli accordi e progetti di cooperazione settoriale, si propone di predisporre e realizzare delle specifiche azioni di promozione settoriale, con particolare riferimento alla promozione delle opportunità di investimento e di collaborazione produttiva e commerciale presenti nelle due regioni italiane coinvolte, al fine di rafforzare i rapporti di collaborazione italo-cinesi nei settori produttivi di interesse.

A tal fine si procederà a:

- a) la definizione di specifici pacchetti localizzativi relativi alle opportunità di investimento nelle due regioni italiane coinvolte nei settori collegati alle tecnologie e soluzioni in tema di protezione ambientale, di produzione di energia da fonti rinnovabili e di edilizia sostenibile;
- b) la programmazione e la realizzazione di specifiche iniziative di presentazione e promozione dei suddetti pacchetti, soprattutto attraverso la predisposizione e diffusione di specifici materiali di comunicazione e la realizzazione di business presentation, prevalentemente nell'ambito del calendario di iniziative di cui al punto precedente;
- c) l'organizzazione di due missioni imprenditoriali di operatori italiani nelle province cinesi coinvolte;
- d) l'invito di delegazioni imprenditoriali cinesi dalle due province coinvolte in fiere di settore (ambiente, energia, edilizia sostenibile) e contestuale organizzazione di business meeting.

Le iniziative a) e b) verranno svolte sotto il coordinamento operativo della Regione Puglia e riguarderanno prioritariamente il territorio della medesima regione, mentre nella Regione Emilia-Romagna si provvederà a declinare i pacchetti localizzativi in termini di pacchetti di collaborazione con le piattaforme regionali della ricerca industriale e scientifica (che includono le principali imprese del settore).

Le iniziative c) e d) saranno invece sotto il coordinamento operativo della Regione Emilia-Romagna e coinvolgeranno anche le imprese pugliesi.

Nell'ambito delle missioni imprenditoriali in Cina, coordinate dalla Regione Emilia-Romagna, si svolgeranno due workshop tematici, per un massimo di 50/60 partecipanti ciascuno, dedicati alla valorizzazione delle iniziative di cooperazione in corso ed alla presentazione delle opportunità di collaborazione settoriale Italia-Cina per gli operatori interessati.

Infine, nell'ambito della missione incoming di operatori di settore cinesi in Italia, si organizzerà un workshop tematico, per un massimo di 80 partecipanti, finalizzato alla valorizzazione delle iniziative di cooperazione in corso, nonché alla presentazione delle opportunità di collaborazione settoriale Italia-Cina, cui seguirà una sessione di incontri business-to-business per gli operatori italiani e cinesi interessati.

Indicatori-Output

- n. 5 progetti di cooperazione avviati
- n. 2 pacchetti localizzativi
- n. 3 workshop: n. 2 workshop in Cina nell'ambito delle missioni in uscita; n. 1 workshop in Italia nell'ambito della missione incoming
- n. 2 missioni in uscita
- n. 1 missione incoming di operatori cinesi

2.2. Budget di progetto

Progetto RENEWAL							
Voci di costo	Costo intera durata del Progetto				Contributo Regione Puglia	Contributo Regione Emilia-Romagna	Contributo MAE
	Unità di misura	Quantità	Costo per unità (€)	Totale (€)			
1. Risorse Umane							
COMPONENTE 0 Attività di coordinamento, gestione e monitoraggio del Progetto (gennaio 2011 - luglio 2012)							
1.1 Risorse italiane							
1.1.1 Coordinamento Regione Puglia	GG/U	25	350	8.750	8.750		
1.1.2 Coordinamento Regione Emilia-Romagna	GG/U	25	350	8.750		8.750	
1.1.3 Esperti (short-term)							
1.1.3.1 Esperti Senior	GG/U	15	450	6.750			6.750
1.1.3.2 Esperti Junior	GG/U	15	250	3.750			3.750
1.1.6 Amministrativi							
1.6.1.1 Project Management Regione Puglia	GG/U	75	350	26.250	26.250		
1.6.1.1 Amministrativi Regione Puglia	GG/U	50	250	12.500	12.500		
1.6.1.1 Amministrativi Regione Emilia-Romagna	GG/U	30	250	7.500		7.500	
COMPONENTE 1. Realizzazione mappatura delle iniziative in corso (febbraio - agosto 2011)							
1.1 Risorse italiane							
1.1.3 Funzionari Regione Puglia	GG/U	20	250	5.000	5.000		
1.1.4 Funzionari Regione Emilia-Romagna	GG/U	20	250	5.000		5.000	
1.1.5 Esperti (short-term)							
1.1.5.1 Esperti Senior	GG/U	100	450	45.000			45.000
1.1.5.2 Esperti Junior	GG/U	50	250	12.500			12.500
1.3 Per diem per missioni e viaggi							
1.3.1 Estero (risorse it. impiegate in Cina)	Per diem	120	220	26.400	13.200	13.200	
1.3.2 Locale (risorse locali)	Per diem	30	150	4.500			4.500
1.3.3 Partecipanti a Seminari/Conferenze	Per diem	20	220	4.400	2.200	2.200	
COMPONENTE 2. Laboratori di co-progettazione e definizione degli accordi di collaborazione (settembre 2011 - febbraio 2012)							
1.1 Risorse italiane							
1.1.3 Funzionari Regione Puglia	GG/U	15	250	3.750		3.750	

Progetto RENEWAL							
Voci di costo	Costo intera durata del Progetto				Contributo Regione Puglia	Contributo Regione Emilia-Romagna	Contributo MAE
	Unità di misura	Quantità	Costo per unità (€)	Totale (€)			
3.1 Realizzazione evento di partenariato*	Unità	2	40.000	80.000	40.000	40.000	
3.2 Realizzazione pubblicazioni progetto**	Unità	2	10.000	20.000			20.000
3.3 Traduzioni pubblicazioni/documenti progetto	Costo/annuo	2	5.000	10.000			10.000
3.4 Interpretariato missioni/incontri/laboratori	GG/U	60	450	27.000	13.500	13.500	
3.5 Seminari/workshop	Nr.	10	5.000	50.000	25.000	25.000	
Sub-totale 3				187.000	78.500	78.500	30.000
4. Totale costi				577.150	207.200	183.450	186.500
%					35,9	31,8	32,3

*I costi previsti per ciascun evento partenariale riguardano: affitto ed allestimento sale convegni; affitto ed allestimento sale workshop; affitto ed allestimento sale incontri, attrezzati per incontri business-to-business; noleggio attrezzature tecniche, anche per le traduzioni in simultanea; organizzazione coffee-break/pranzi/cene.

**E' prevista la realizzazione di almeno: 1 dépliant di presentazione del Progetto; 1 quaderno informativo/divulgativo sui risultati della mappatura

*** E' prevista la realizzazione di: 3 workshop tematici in Italia; 5 workshop in Cina; 2 seminari di chiusura in Italia. I costi previsti per ciascun workshop o seminario riguardano: affitto ed allestimento sale incontri; noleggio attrezzature tecniche, anche per le traduzioni in simultanea; organizzazione coffee-break/pranzi.

ATTIVITA'	ANNO I: 2011 (gennaio - dicembre 2011)						ANNO II: (gennaio - dicembre 2012)					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
COMPONENTE 0. Attività di coordinamento, gestione e monitoraggio del Progetto												
Azione 0.1. Istituzione struttura di gestione del progetto ed elaborazione procedure di gestione del progetto												
Azione 0.2. Elaborazione strumenti di presentazione/comunicazione di progetto												
Azione 0.3. Realizzazione incontri di lancio del Progetto RENEWAL												
Azione 0.4. Attività di monitoraggio e project management												
Azione 0.5 Eventi di chiusura di progetto												
COMPONENTE 1. Realizzazione mappatura delle iniziative in corso												
Azione 1.1. Condivisione dello stato dell'arte tra i partner di progetto												
Azione 1.2. Mappatura dei principali stakeholders italiani e cinesi attivi nei settori di comune interesse												
Azione 1.3. Indagine conoscitiva												
Azione 1.4. Azione di scouting nelle Province di Guangdong e Zhejiang												
COMPONENTE 2. Laboratori di co-progettazione e definizione degli accordi di collaborazione												
Azione 2.1. Predisposizione degli accordi di partenariato												
Azione 2.2. Realizzazione eventi di partenariato Italia - Cina												
Azione 2.3. Attivazione e realizzazione laboratori di co-progettazione												

ATTIVITA'	ANNO I: 2011 (gennaio - dicembre 2011)						ANNO II: (gennaio - dicembre 2012)								
	I	II	III	IV	V	VI	IX	X	XI	I	II	III	IV	V	VI
COMPONENTE 3. Definizione ed attivazione dei progetti di cooperazione e di collaborazione settoriale															
Azione 3.1. Definizione accordi/progetti di cooperazione															
Azione 3.2. Realizzazione iniziative di promozione settoriale, ai fini dell'attrazione degli investimenti e della definizione di opportunità di collaborazione settoriale (maggio-dicembre 2012)															

2.4 Quadro Logico

	Logica d' intervento	Indicatori	Fonti documentali	Assunti e Rischi
Obiettivo Generale	Promuovere i processi di partenariato istituzionale ed economico, nonché le opportunità di scambio in ambito scientifico e tecnologico, nei settori di interesse comune per la Puglia e l'Emilia-Romagna, e le province cinesi del Guangdong e dello Zhejiang, con specifico riferimento al settore della "Green Economy", declinato nei comparti della protezione ambientale, dell'energia rinnovabile e dell'edilizia sostenibile.	- Sottoscrizione Accordo di partenariato tra la Regione Puglia e la Provincia del Guangdong. - Rinnovo Accordo di partenariato tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia dello Zhejiang.	Protocolli / Accordi istituzionali	Persistenza di buoni rapporti diplomatici tra Italia e Cina e buoni rapporti istituzionali tra le istituzioni territoriali.

	Logica d' intervento	Indicatori	Fonti documentali	Assunti e Rischi
Obiettivi Specifici	- Avvio dei contatti e consolidamento dei rapporti di collaborazione istituzionale tra le Regioni italiane e le Province cinesi coinvolte nel Progetto RENEWAL, finalizzati all'individuazione delle iniziative "best practice" nel settore della "Green economy" da mettere in comune, all'identificazione delle controparti italiani e cinesi da coinvolgere nel Progetto, nonché alla definizione e condivisione di uno specifico programma di lavoro. - Definizione di iniziative congiunte, in grado di migliorare le condizioni di sviluppo della "Green economy" nei rispettivi territori, incentrate sullo scambio di know-how e sul trasferimento di nuove metodologie e tecnologie, da realizzare nell'ambito di un quadro più ampio ed articolato di partenariato territoriale tra la Regione Puglia, l'Emilia-Romagna e le due Province cinesi coinvolte. - Promozione ed avvio delle specifiche iniziative congiunte, attraverso il coinvolgimento degli "stakeholders" locali, con particolare riferimento ai distretti produttivi e del sistema della ricerca.	- Report sui risultati della fase di mappatura/identificazione fabbisogni /progetti - Pubblicazione di Progetto/Quaderno sui risultati della mappatura - Realizzazione n. 2 eventi partenariatale - Creazione base di dati relativa ad imprenditori cinesi e pugliesi interessati alla realizzazione di iniziative di collaborazione - Sottoscrizione n. 2 accordi istituzionali - Definizione n. 5 accordi/progetti di collaborazione settoriale - Sottoscrizione n. 5 progetti di cooperazione settoriale - Definizione n. 2 pacchetti localizzati	- Relazioni di monitoraggio del progetto - Rapporti e documenti elaborati dai partner di progetto - Rapporti e documenti elaborati dagli esperti - Progetti/accordi di cooperazione sottoscritti	- Il Progetto rimanga tra le priorità per le autorità governative coinvolte - Supporto della rete diplomatica italiana - Sostegno politico dei governi locali - Stabilità delle istituzioni - Disponibilità di esperti di settore

	Logica d' intervento	Indicatori	Fonti documentali	Assunti e Rischi
Risultati Attesi	COMPONENTE 0. Attività di coordinamento, gestione e monitoraggio del Progetto - Gestione efficiente del Progetto - Monitoraggio efficace dello stato di avanzamento del progetto, ai fini del coordinamento - Buon livello di comunicazione e disseminazione dei risultati del Progetto sui territori coinvolti COMPONENTE 1. Realizzazione mappatura delle iniziative in corso - Definizione chiaro quadro di riferimento in merito allo stato dell'arte delle iniziative "best practice" in materia di politiche ed iniziative settoriali per lo sviluppo della "Green Economy" nei territori interessati - Individuazione dei principali soggetti cinesi potenziali controparti degli operatori di settore italiani, con particolare riferimento ai distretti produttivi - Elaborazione chiara visione in merito ai fabbisogni di cooperazione espressi dalle controparti cinesi nei settori di riferimento COMPONENTE 2. Realizzazione laboratori di co-progettazione e definizione degli accordi di collaborazione - Rafforzamento e consolidamento rapporti istituzionali tra le Regioni Italiane e le province cinesi coinvolte - Ampia diffusione informazioni e sensibilizzazione/coinvolgimento operatori di settore - Creazione base di dati di imprenditori cinesi e pugliesi interessati alla realizzazione di iniziative di collaborazione - Chiara identificazione delle ipotesi di collaborazione settoriale COMPONENTE 3. Definizione ed attivazione dei progetti di cooperazione e di collaborazione industriale - Definizione di accordi/progetti di cooperazione italo-cinesi nei settori di riferimento - Avvio dei progetti congiunti italo-cinesi nei settori di riferimento	- n. 1 manuale di procedure di gestione del Progetto - 2 incontri di lancio del Progetto - n. 3 relazioni semestrali di monitoraggio del progetto - n. 1 relazione conclusiva sui risultati raggiunti - n. 3 incontri di monitoraggio - n. 2 seminari di chiusura - n. 2 brochure di Progetto - n. 3 incontri/tavoli di lavoro tematici istituzionali - n. 3 workshop settoriali - n. 20 stakeholders contattati e/o intervistati - n. 1 report sull'indagine conoscitiva - n. 1 azione di scouting; n. 2 workshop tematici; n. 10 incontri di lavoro - n. 2 eventi partenariali; n. 2 convegni istituzionali; n. 6 workshop tematici; n. 50 incontri business-to-business; n. 2 accordi di partenariato/collaborazione istituzionale - n. 6 incontri dei working group tematici in Italia - n. 2 laboratori di co-progettazione in Cina - n. 5 progetti di cooperazione settoriale avviati - n. 2 pacchetti localizzativi - n. 2 seminari/workshop - n. 2 missioni imprenditoriali in Cina - n. 1 missione incoming	- Rapporti e documenti elaborati dai partner di progetto - Verbali incontri - Rapporti e documenti elaborati dagli esperti - Rapporti di valutazione - Rapporto Finale - Output di progetto - Quaderno informativo, divulgativo sui risultati della mappatura - Materiali di comunicazione del Progetto - Progetti/accordi di cooperazione sottoscritti	- Significativi cambiamenti nel quadro politico locale dei territori coinvolti - Difficoltà nell'identificazione delle controparti cinesi più idonee - Difficoltà nella gestione dei tempi amministrativi - Rispetto dei tempi e degli obiettivi da parte dei partner ed esperti